



Città di Legnano

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PISTA DI ATLETICA CAMPO SPORTIVO DI VIA DELLA PACE

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



PROGETTISTI

arch. ATTILIO CITTERIO
geom. LUCIA DELLA FOGLIA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. ATTILIO CITTERIO

DICEMBRE 2017

1 – IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

<i>Denominazione:</i>	lavori di riqualificazione pista di atletica del campo sportivo di via della Pace
<i>Indirizzo del cantiere</i>	il cantiere è sito in LEGNANO, via della Pace.
<i>Descrizione del contesto:</i>	il contesto in cui è collocata l'area di cantiere si trova nella zona Oltrestazione all'interno del campo sportivo di via della Pace. L'area è inserita in un contesto urbano ben definito con strade asfaltate, dotate di fognatura e di pubblica illuminazione.
<i>Descrizione sintetica dell'opera:</i>	<p>l'opera riguarda la riqualificazione pista di atletica del campo sportivo di via della Pace.</p> <p>Le opere previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- asportazione dei cordoli in alluminio presenti sul cordolo interno della pista;- taglio della parte superiore del cordolo di cemento all'interno della pista;- asportazione delle parti di pavimentazione deteriorata e pulizia del sottofondo risultante;- perfetta pulizia di tutta la pavimentazione, con asportazione dell'erba presente e di eventuali corpi estranei;- sigillatura delle fessure longitudinali con resina poliuretanica;- fornitura e posa in opera di canaletta speciale per la raccolta dell'acqua meteorica tra la pista e il percorso siepi;- rifacimento dello strato di base delle zone di pavimentazione asportate;- rifacimento dello stato d'usura di tutto il manto con mescola di resina poliuretanica e granuli di EPDM in ragione di kg 2,20 per mq;- rifacimento completo della segnaletica della pista;- fornitura e posa in opera di cordolo in alluminio bianco con relativi supporti;- fornitura e posa di tutte le targhette segnaletiche; per la delimitazione interna della pista e del percorso siepi;- sistemazione delle pedane dei lanci;- rifacimento completo della fossa siepi secondo le nuove normative;- rifacimento completo della gabbia del lancio disco - martello;- piccole opere di completamenhto e sistemazione.

2 – INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente	dott. ing. Edoardo Maria Zanotta Dirigente OO.PP. del Comune di Legnano p.za San Magno, 6 – Legnano (MI) tel. 0331 471319
Responsabile dei lavori	<i>non nominato</i>
Coordinatore per la progettazione	dott. arch. Attilio Citterio p.za San Magno, 6 – Legnano (MI) tel. 0331 471319
Progettista	dott. arch. Attilio Citterio p.za San Magno, 6 – Legnano (MI) tel. 0331 471319
Coordinatore per l'esecuzione	dott. arch. Attilio Citterio p.za San Magno, 6 – Legnano (MI) tel. 0331 471319
Direttore dei Lavori	dott. arch. Attilio Citterio p.za San Magno, 6 – Legnano (MI) tel. 0331 471319

IMPRESE		APP.	SUB.
Opere edili e affini			
Scavi e rinterri			
Cementi armati			
Impermeabilizzazioni			
Copertura			
Lattonerie			
Opere murarie			
Murature e tavolati			

Sotterranei			
Intonaci			
Impianti elettrici			
Impianti idrotermosanitari			
Impianto condizionamento			
Pavimenti e rivestimenti			
Serramenti			
Opere a verde			

Si precisa che, al momento della redazione del presente piano, l'impresa è "l'impresa appaltatrice principale". La presenza di ditte subappaltatrici della suddetta Impresa dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente. In ogni caso l'appaltatore dovrà verificare l'idoneità tecnico-professionale delle ditte subappaltatrici.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice (ed eventuali subappaltatrici) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3 – AREA DI CANTIERE

QUADRO SINOTTICO DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI AI FINI DELL'ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALL'AREA DI CANTIERE (ALLEGATO XV.2 DEL D. LGS. 81/2008 SUI CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA)

	PRESENT	NON PRESENT
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi		X
Manufatti interferenti	X vedi p.to 3.2.1	
Strade	X vedi p.to 3.2.1	
Ferrovie		X
Idrovie		X
Aeroporti		X
Scuole	X vedi p.to 3.2.1	
Ospedali		X
Case di riposo		X
Abitazioni	X vedi p.to 3.2.1	
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi	X vedi p.to 3.1.3	
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità	X vedi p.to 3.2.1	
Rumore	X vedi p.ti 3.1.4 e 3.2.2	
Polveri	X vedi p.to 3.1.5	
Fibre	X vedi p.to 3.1.5	
Fumi		X
Vapori		X
Gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta di materiali dall'alto	X vedi p.ti 3.2.1 e 3.2.4	

3.1 - Rischi intrinseci del cantiere

3.1.1 - Caratteristiche dell'area

L'area in esame non presenta particolari rischi in quanto interna al campo sportivo e quindi facilmente cantierizzabile.

3.1.2 - Caratteristiche geomorfologiche del terreno

Data la natura delle opere che si intendono realizzare, non si ravvisano particolari rischi dovuti alle caratteristiche del terreno.

3.1.3 - Opere aeree e di sottosuolo

Sono presenti opere aeree in grado di interferire con l'attività del cantiere, quali le linee di alimentazione elettrica e telefonica provenienti dalla scuola;

Sono presenti opere di sottosuolo in grado di interferire con l'attività del cantiere, quali le linee di alimentazione elettrica e telefonica provenienti dalla scuola e la rete fognaria e di distribuzione dell'acqua esistenti, identificabile mediante pozzetti.

3.1.4 - Valutazione preventiva del rumore all'interno del cantiere

L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni (*rif. documentazione C.P.T. di Torino, vol. II manuale 5 "Conoscere per prevenire"*).

Si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere:

- fascia di esposizione compresa tra 80 ed 85 dB(A) per gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici, carpentieri, muratori polivalenti, posatori di pavimenti e rivestimenti, intonacatori, installatori di impianti, per i quali si richiede adeguata informazione su rischi, misure, DPI;
- fascia di esposizione compresa tra 85 e 90 dB(A) per gli addetti all'utilizzo di sega a disco, operai comuni polivalenti, per i quali si richiede adeguata informazione su rischi, misure, DPI, nonché la disponibilità degli idonei DPI, la formazione sul loro corretto uso ed i provvedimenti sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008;
- fascia di esposizione superiore a 90 dB(A) per gli addetti all'utilizzo di martello demolitore, per i quali si richiede l'obbligo di utilizzo degli idonei DPI, la formazione sul loro corretto uso, la comunicazione all'A.S.L. ed i provvedimenti sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché segnaletica e delimitazione delle aree a rischio.

Non potendo ridurre tali emissioni, si raccomanda comunque l'uso di otoprotettori a tutti gli addetti a tali attrezzature, nonché a tutto il personale che si trovasse costretto a operare nelle immediate vicinanze.

Si raccomanda, inoltre, di evitare il più possibile altre lavorazioni nelle vicinanze di tali fonti di rumore.

3.1.5 - Emissione di agenti inquinanti

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti, eccezion fatta per i fumi di scarico delle macchine operatrici nonché le polveri durante le demolizioni e l'uso del disco flessibile. Durante tali lavorazioni, si raccomanda pertanto l'utilizzo di adeguati DPI.

3.2 - Rischi connessi con l'ambiente circostante

3.2.1 - Rischi connessi con attività o insediamenti limitrofi

Sono presenti rischi connessi per limitazione della viabilità per le seguenti attività:

- *accesso al cantiere esterno rispetto al campo;*
- *passaggio di pedoni a fianco delle tribune;*
- *presenza di attività sportiva continuata.*

Per quanto riguarda la presenza del parcheggio e della strada lungo l'accesso al cantiere, il responsabile di cantiere per l'impresa si accerterà, ogni qualvolta arrivi o parta un mezzo dal cantiere stesso, che i mezzi d'opera non provochino incidenti e/o danni a persone e mezzi in transito.

Deve inoltre essere adottata la segnaletica prevista dal Codice della strada e dal D. Lgs. 81/2008 per le segnalazioni di pericolo e la regolamentazione della circolazione.

Deve essere opportunamente protetta la strada di accesso al cantiere contro l'intrusione di persone che usufruiscono della restante area del campo sportivo.

Per tutta la durata dei lavori l'impresa dovrà comunque garantire:

- una continua pulizia della sede stradale;
- la delimitazione delle zone di passaggio, di accumulo delle attrezzi e dei materiali anche all'interno del cantiere in quanto gli spazi sono ridotti;
- la presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre.

3.2.2 - Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno del cantiere

Si prevede trasmissione di rumore verso l'esterno del cantiere in particolare nella fase di demolizione. Da una stima preventiva il livello sonoro supererà i limiti ammessi. La zona del cantiere è, infatti, classificata come classe II (prevalentemente residenziale) ai sensi del DPCM 14/11/1997.

L'impresa principale dovrà chiedere deroga al Comune di pertinenza e dovrà limitare le lavorazioni particolarmente rumorose al di fuori degli orari scolastici.

3.2.3 - Emissione di agenti inquinanti

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti verso l'esterno dell'area.

3.2.4 - Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere

Le lavorazioni previste possono causare tale inconveniente che la ditta principale e successivamente tutte le ditte subappaltatrici devono evitare utilizzando ponteggi e protezioni componendo delle barriere.

4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

4.1 - Recinzione e cartello di cantiere

La recinzione di cantiere sarà realizzati con pannelli grigliati in acciaio h 250 cm.
Dovranno essere opportunamente protetti gli spazi del campo attigui alle tribune, in modo da evitare l'acceso alle aree di cantiere di persone che usufruiscono della restante area del campo sportivo.

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, dovrà i nomi dei coordinatori, la denominazione di ogni impresa e il nome del relativo direttore di cantiere; sul cartello di cantiere dovranno, inoltre, essere riportati gli estremi della notifica preliminare.

4.2 - Viabilità di cantiere

Sarà cura dell'impresa appaltatrice principale garantire che, durante l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali in cantiere, la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro (vedasi p.to 3.2.1.).

4.3 - Impianti da allestire a cura dell'impresa principale

L'impresa principale deve progettare e realizzare a regola d'arte l'impianto elettrico di cantiere, comprensivo di messa a terra, per l'alimentazione delle macchine e per l'illuminazione. Dal punto di vista progettuale si ipotizza di fare ricorso alla fornitura ENEL da 380/220 V- 50 Hz per le seguenti macchine/attrezzi:

- 1) betoniera;
- 2) sega circolare;
- 3) attrezzatura standard;
- 4) illuminazione.

L'impianto elettrico del cantiere deve essere dotato di:

- quadro di fornitura;
- quadro generale;
- quadro di distribuzione.

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare le proprie maestranze sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

Vengono poste le seguenti prescrizioni sull'impianto elettrico:

- misure, almeno semestrali, della resistenza di terra;
- verifica, almeno mensile, del funzionamento del differenziale.

4.4 - Servizi logistici e igienico assistenziali a cura dell'Impresa principale

I servizi igienico-sanitari, assistenziali e di pronto intervento presenti in cantiere sono:

n°lavabi:	1
n°WC:	1
n°postazioni pasto:	5
n°postazioni di riparo:	5
cassetta pronto soccorso:	presso la baracca di cantiere

Sarà cura dell'impresa principale:

- assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente illuminati e sia presente un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità ove vi sia particolare rischio a seguito di guasto dell'illuminazione artificiale;
- difendere idoneamente i posti di lavoro e di passaggio contro la caduta o l'investimento di materiali;
- mantenere pulito il locale spogliatoio e WC e soprattutto garantire un turno di pulizia per l'ambiente circostante il cantiere;
- allestire le baracche a uso spogliatoio, ufficio e WC anche utilizzando locali esistenti o consentendo ai lavoratori di utilizzare strutture pubbliche della zona.

4.5 - Aree di deposito, magazzino e smaltimento rifiuti

Nella planimetria di cantiere sono individuate l'area dei lavori, le zone di scarico e carico, il deposito attrezzature, la zona di stoccaggio dei vari materiali da costruzione e dei materiali di recupero, la zona rifiuti.

I materiali e le attrezzature devono essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento.

Il materiale di risulta degli scavi e delle demolizioni, sarà prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata.

I rifiuti inerti di risulta derivanti da parziali demolizioni interne, da impianti idrotermosanitari ed elettrici (tubazioni, cavi), non trattandosi di rifiuti tossici, verranno raccolti nella zona di deposito del cantiere e prontamente trasportati alle pubbliche discariche autorizzate.

4.6 - Macchine e attrezzature delle Imprese previste in cantiere

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate devono rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza.

L'elenco delle macchine e delle attrezzature significative utilizzate dalle imprese è quello di seguito riportato:

- autocarro
- betoniera a bicchiere
- flessibili
- mezzi di sollevamento
- martelli demolitori
- macchine movimento terra (pala meccanica)
- piega ferro
- ponteggio metallico
- ponte su ruote
- scale portatili
- scanalatrice per muri ed intonaci
- sega circolare da banco
- trabattelli
- attrezzatura standard

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare le proprie maestranze sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune (scale portatili, silos e betoniera a bicchiere, ponteggio metallico, trabattelli, attrezzatura standard).

4.7 - Segnaletica

La segnaletica dovrà essere conforme Agli ALLEGATI XXV/XXVIII del D. Lgs. 81/2008 in particolare per tipo e dimensione; in cantiere vanno installati i cartelli elencati nella tabella seguente:

Tipo di segnalazione	Ubicazione
cartello generale dei rischi di cantiere	all'entrata del cantiere
cartello con le norme di prevenzione infortuni	all'entrata del cantiere
segnale di pericolo con nastro giallo-nero (ovvero rosso-bianco)	per perimetrire le zone interessate da rischi di varia natura (es. caduta, caduta di oggetti dall'alto, crolli, depositi di materiali, zone con lavorazioni particolari, etc.)
pronto soccorso	presso la baracca dove verrà custodita la cassetta di pronto soccorso
vietato ai pedoni	da apporre, per entrambi i versi di percorrenza, all'inizio di passaggi che espongono i pedoni (anche non addetti ai lavori) a situazioni di rischio
pericolo di caduta in apertura nel suolo	presso aperture provvisorie, in solai per l'inserimento di scala, e altre aperture con rischio di caduta dall'alto
attenzione ai carichi sospesi	nell'area interessata dalla movimentazione di carichi con la gru
non toccare – tensione elettrica pericolosa	presso il quadro elettrico
protezione obbligatoria dell'udito	anche sotto forma di adesivo, da apporre visibile al posto di guida delle macchine operatrici, sui martelli demolitori e sugli utensili elettrici portatili rumorosi
protezione obbligatoria delle vie respiratorie	da apporre sulle saldatrici elettriche, a cannello ossiacetilenico o a GPL se utilizzate al coperto
protezione obbligatoria degli occhi	da apporre sugli utensili che possono causare proiezione di schegge, oggetti o schizzi di prodotti chimici irritanti
casco di protezione obbligatorio	da apporre nelle zone interessate al rischio di caduta di materiali, ovvero nel raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento

Gli ostacoli, presenti in cantiere, devono essere segnalati con nastri di colore giallo e nero oppure con altri di colore rosso e bianco; le sbarre dovranno avere un inclinazione di 45° e dimensioni più o meno uguali fra loro. Anche i pozzetti aperti, e gli altri luoghi ove vi può essere rischio di caduta nel vuoto, quando necessario, devono essere segnalati con i nastri di cui sopra, e naturalmente devono essere presi gli altri provvedimenti per evitare infortuni, quali posa di parapetti normali, parapetti normali con arresto del piede, quadrilateri per botole, ecc..., perché, sia ben chiaro, la segnaletica non esime dal mettere in atto le protezioni prescritte dalle norme e dal comune buonsenso.

I lavori, i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali di pericolo o di indicazione a di fondo giallo;

per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione. Le dimensioni dei segnali devono essere tali da essere riconoscibili da almeno 50 metri di distanza.

4.8 - Dispositivi di protezione individuale (DPI) e sorveglianza sanitaria

Tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 475/92 e s.m.i.; nella tabella seguente si danno delle indicazioni di massima per l'assegnazione dei DPI, ferme restando le necessità che possono scaturire da lavorazioni particolari o dall'impiego di attrezzature specifiche.

Tipo di protezione	Tipo di DPI e categoria	Mansione svolta
Protezione del capo	Caschetto di protezione UNI 7154/1 - EN 397	Tutti i lavoratori
Protezione dell'udito (otoprotettori)	Cuffie, tappi o archetti prEN 458 - EN 352/1,2,3	Addetti macchine operatrici e altro personale esposto
Protezione degli occhi e del viso	Occhiali anti schegge e schizzi prEN 166	Tutti gli utilizzatori di utensili manuali, seghe circolari e prodotti chimici nocivi
	Occhiali con filtro per la luce prEN 379 - UNI EN 169,170,171	Addetti al cannetto e saldatori
Protezione delle vie respiratorie	Maschera a facciale pieno tipo A1P2 a norma UNI-EN 141	Tutti i lavoratori addetti alle demolizioni
	Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con puntale rinforzato e suola antiforo a norma UNI EN 345	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi meccanici EN 388	Tutti i lavoratori
	Guanti imbottiti antivibrazioni	Addetti a martelli demolitori o altri lavoratori esposti a vibrazioni
	Guanti di protezione contro rischi termici UNI-EN 407	Esecutori delle guaine
Protezione di parti del corpo	Tuta da lavoro	Tutti i lavoratori
Protezione da cadute dall'alto	Imbracature UNI-EN 361	Tutti i lavoratori destinati ad operare ad altezze superiori a 2m senza parapetto

5 – LAVORAZIONI

Il programma delle lavorazioni del cantiere è dettagliatamente evidenziato nell'allegato Diagramma di Gantt; di seguito è descritta per sommi capi la sequenza delle varie fasi che si succederanno nella realizzazione dell'opera.

Allestimento del cantiere

Rimozioni / Sistemazioni

Rifacimento manto e strato usura

Sistemazione pedane lanci / gabbia

Rifacimento fossa percorso siepi

Formazione segnaletica

Opere completamento

Smobilizzo cantiere

L'analisi dei rischi relativa alle singole lavorazioni è riportata nelle schede di egolamentazione delle attività di cantiere.

6 – INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI

Rischi addizionali, spesso non strettamente connessi alle singole attività o lavorazioni, si possono verificare qualora queste vengano svolte contemporaneamente. Il programma lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è quello di arrivare a pianificare i tempi di evoluzione delle operazioni costruttive ex-ante; questo per permettere di prevenire l'insorgere di sovrapposizioni o connessioni lavorative tali da poter ingenerare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi incidentali.

Conseguentemente, le prescrizioni operative risultanti dalla programmazione dei tempi del cantiere, si riferiscono innanzitutto al rispetto, da parte delle imprese appaltatrici e/o sub-appaltatrici, dello sviluppo temporale delle fasi lavorative così come formalizzato nel diagramma di Gantt.

La programmazione, come riportata nell'allegato diagramma di Gannt, non ha evidenziato particolari lavorazioni interferenti.

Qualora in corso d'opera si verificassero ulteriori interferenze non previste, dovranno essere preventivamente comunicate al Coordinatore per l'esecuzione e autorizzate.

7 – MISURE DI COORDINAMENTO TRA IMPRESE

Devono essere attuate le seguenti disposizioni, dato che la tipologia dei lavori da eseguire rende necessaria la presenza, simultanea o in successione, di più imprese e/o lavoratori autonomi:

- garantire, durante tutta la durata del cantiere, gli interventi di revisione periodica e gli eventuali interventi di manutenzione della gru e/o dell'argano a bandiera, dell'impianto elettrico e di terra, del ponteggio;
- l'eventuale gru dovrà essere manovrata, anche durante le fasi di lavoro svolte dalle imprese subappaltatrici e/o dai lavoratori autonomi, esclusivamente da persona appositamente incaricata dall'impresa principale appaltatrice;
- l'utilizzo del quadri elettrici e del ponteggio dà parte delle imprese subappaltatrici e/o dei lavoratori autonomi potrà avvenire solo previo accordo con l'impresa principale. Questa ne concederà l'uso a condizione che non venga eseguito alcun atto di modifica o manomissione, nel rispetto degli eventuali divieti di esecuzione simultanea di più fasi di lavoro, stabiliti nel piano di sicurezza;
- le singole imprese subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi devono essere informati, prima dell'inizio della loro attività nel cantiere, delle prescrizioni di cui al presente capitolo, e verranno messi a conoscenza delle sanzioni applicabili nei loro confronti ai sensi dell'articolo 92, primo comma, lettera e) ed f) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n°81.

8 – COORDINAMENTO E COOPERAZIONE TRA IMPRESE

Per il coordinamento e la cooperazione, nonché per la reciproca informazione, tra datori di lavoro e tra questi e i lavoratori autonomi sono previste delle riunioni, indette dal Coordinatore per l'esecuzione, con frequenza almeno mensile e prima dell'ingresso in cantiere delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi.

Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, sarà cura del Coordinatore individuare le relative misure di coordinamento e sarà obbligo delle imprese e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

All'impresa appaltatrice principale competono, tra l'altro, i seguenti obblighi:

- 1) fornire al proprio Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori copia del presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori e consultarlo preventivamente anche in relazione a eventuali modifiche del piano (*modulo GS.8*);
- 2) fornire alle imprese subappaltatrici e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
 - copia del presente piano di sicurezza e coordinamento, in tempo utile per consentire l'adempimento del punto 1 da parte dell'impresa subappaltatrice (*modulo GS.8*);
 - le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzi, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva e individuale (*modulo GS.3*);
- 3) trasmettere tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione le proposte di modifica al Piano di Sicurezza e di Coordinamento formulate dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi;

9 – GESTIONE DELL’EMERGENZA

9.1 - Indicazioni generali

Sarà cura dell’impresa principale organizzare il servizio di emergenza e occuparsi della formazione del personale addetto.

L’impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà, inoltre, esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

9.2 - Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura dell’impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, la cassetta di pronto soccorso.

9.3 - Prevenzione incendi

L’attività non presenta rischi significativi di incendio.

Dovrà essere predisposto a cura dell’impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, un estintore a polvere.

9.4 - Evacuazione

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione. Per ciascuna zona di lavoro dovrà essere prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

Definire, segnalare e mantenere sgombre da ostacoli le vie e le uscite di emergenza.

Tenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

10 – CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

L'allegato cronoprogramma dei lavori, senza volere interferire con l'autonomia decisionale propria dell'impresa principale, individua in via revisionale la durata delle lavorazioni, delle fasi di lavoro, al fine di potere individuare l'eventuale interferenza di diverse categorie di opere. L'impresa principale è tenuta a verificare e, nel caso, fare proprio il cronoprogramma, proponendo alla valutazione del Coordinatore tutte le modifiche che possa ritenere necessarie.

L'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno è di 440 u/g, calcolato considerando un numero massimo di 88 giornate lavorative (5 giorni settimanali e mezza giornata al sabato - 16 settimane di contratto) e un numero medio di 5 lavoratori.

ATTIVITA'/SETTIMANA	1°mese				2°mese				3°mese				4°mese				NOTE
Formazione cantiere																	
Rimozioni / Sistemazioni																	
Rifacimento manto e strato usura																	
Sistemazione pedane lanci / gabbia																	
Rifacimento fossa percorso siepi																	
Formazione segnaletica																	
Opere completamento																	
Smobilizzo cantiere																	

11 – STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

L’allegata stima dei costi per la sicurezza contempla, per tutta la durata delle lavorazioni previste, i costi degli apprestamenti, delle misure preventive e protettive, dei dispositivi di protezione individuale, degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, dei mezzi e servizi di protezione collettiva, delle misure di coordinamento relative all’uso comune di quanto sopra. La stima è riferita a prezziari ed elenchi prezzi vigenti, calcolando sulle singole voci il costo di utilizzo per il cantiere comprensivo di posa in opera e smontaggio, dell’eventuale manutenzione e dell’ammortamento.

Il totale dei costi così individuato non è assoggettabile a ribasso nell’offerta dell’impresa esecutrice.

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo	Importo
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE / DELIMITAZIONI VARIE					
REC007	Recinzione di cantiere alta cm 200, eseguita con pali di legno infissi, tavole trasversali e rete plastica. Nolo primo mese $=90*1$	m	90,00	€ 3,00	€ 270,00
REC008 Recinzione di cantiere alta cm 200, eseguita con pali di legno infissi, tavole trasversali e rete plastica. Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo 6 mesi $=90*6$					
REC021	Accesso di cantiere ad uno o due battenti, realizzato con telaio in legno controventato e chiusura con rete plastica stampata Nolo per tutta la durata dei lavori $=3*2$	mq	6,00	€ 5,00	€ 30,00
DEL003	Delimitazione costituita da paletti mobili, di diametro mm 40 posto su base in moplen e cemento, disposti a distanza di due metri e catena in moplen bicolore (bianco/rossa o giallo/nera) di dimensione dell'anello mm 5x20x30. Costo trimestrale $=60*1$	m	60,00	€ 2,50	€ 150,00
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE / BARACCAMENTI					
BAR003	Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisorii interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti termico elettrico interni, dotato di armadietti a due scomparti. Dimensioni orientative m 2,40x5,40x2,40. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Costo primo mese $=1$	cad	1,00	€ 200,00	€ 200,00
BAR004	Box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisorii interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato di armadietti a due scomparti. Dimensioni orientative m 2,40x5,40x2,40. Costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo. $=6$	cad	6,00	€ 80,00	€ 480,00
BAR015	Box di cantiere uso servizi igienico sanitario tipologia a bagno chimico, dotato di WC alla turca e lavabo. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggi. Costo primo mese $=1$	cad	1,00	€ 200,00	€ 200,00
BAR016	Box di cantiere uso servizi igienico sanitario tipologia a bagno chimico, dotato di WC alla turca e lavabo. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggi. Costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo $=6$	cad	6,00	€ 80,00	€ 480,00
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE / IMPIANTO DI TERRA					

IMT001

Impianto di terra per cantiere piccolo (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, argano elettrico, sega circolare e apparecchi portatili - con ldn=0,3A (Rt<83hom), costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 1

=1		corpo	1,00	€ 200,00	€ 200,00
----	--	-------	------	----------	----------

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE / ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

ILL001	Lampeggiatore crepuscolare a luce intermittente arancione.				
	Costo mensile				
=1*7		cad	7,00	€ 40,00	€ 280,00
ILL201	Illuminazione di cantiere ottenuta tramite faro alogeno su cavalletto trasportabile da 500 W IP65.				
	Costo mensile				
=1*7		cad	7,00	€ 20,00	€ 140,00

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE / PROTEZIONI POSTI DI LAVORO

PPL003	Copertura per posti di lavoro fissi costituita da struttura in tubi e giunti e tavolato in lamiera grecata (minimo 10 mq).				
	Costo primo mese				
=10*1		mq	10,00	€ 3,00	€ 30,00
PPL004	Copertura per posti di lavoro fissi costituita da struttura in tubi e giunti e tavolato in lamiera grecata (minimo 10 mq).				
	Nolo per ogni mese successivo al primo				
=10*6		mq	60,00	€ 1,50	€ 90,00

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE / SEGNALETICA DI SICUREZZA

SEG005	Cartello di pericolo (avvertimento) in alluminio rettangolare mm 500x700 posato a parete.				
	Costo per un anno				
=5 per un trimestre		cad	5,00	€ 1,50	€ 7,50
SEG016	Cartello di divieto in alluminio rettangolare mm 500x700 posato a parete.				
	Costo per un anno				
=5 per un trimestre		cad	5,00	€ 1,50	€ 7,50
SEG026	Cartello di obbligo (prescrizione) in alluminio rettangolare mm 500x700b posato a parete.				
	Costo per un anno				
=5 per un trimestre		cad	5,00	€ 1,50	€ 7,50
SEG043	Segnale di informazione in alluminio rettangolare mm 500x700 posato a parete (norme per il primo soccorso, norme generali sulla prevenzione infortuni, norme per gli impianti elettrici, sili e tramogge, ponti di servizio, apparecchi di sollevamento, norme				
	Costo per un anno				
=5 per un trimestre		cad	5,00	€ 1,50	€ 7,50

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE / PRESIDI ANTINCENDIO

PRA002	Estintore portatile a polvere ad kg 9 omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredata di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge.				
	Costo semestrale				
=4 per un trimestre		cad	4,00	€ 5,00	€ 20,00

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE / PRESIDI SANITARI

PSA001	Pacchetto di medicazione: 1 flacone di sapone liquido, 1 flacone disinettante 250cc, 1 pomata per scottature, 2 bende garza h.5 cm, 1 benda garza h.7 cm, 5 confezione, 10 garze sterili 10x10 cm, 1 flacon				
=1		cad	1,00	€ 5,00	€ 5,00

D.P.I. / PROTEZIONE DEGLI OCCHI

DPI201	Occhiali per la protezione meccanica e da impatto degli occhi, di linea avvolgente, con ripari laterali e lenti incolore (UNI EN 166).				
---------------	--	--	--	--	--

	Costo mensile =10*7		cad	70,00	€ 1,80	€ 126,00
D.P.I. / PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE						
DPI401	Facciale filtrante per particelle solide (UNI EN 149). Monouso =10*7		cad	70,00	€ 1,80	€ 126,00
D.P.I. / PROTEZIONI DELLE MANI E DELLE BRACCIA						
DPI501	Guanti d'uso generale (rischio meccanico e dielettrici) in cotone spalmati di nitrile. Costo mensile =10*7		cad	70,00	€ 2,00	€ 140,00
D.P.I. / PROTEZIONI DEI PIEDI E DELLE GAMBE						
DPI601	Scarpe di sicurezza (UNI EN 345). Costo mensile =10		cad	10,00	€ 40,00	€ 400,00
D.P.I. / PROTEZIONE DEL CAPO						
DPI001	Casco di protezione in polietilene HD (UNI EN 397) con bordatura regolabile e fascia antisudore Costo mensile =10		cad	10,00	€ 15,00	€ 150,00
D.P.I. / PROTEZIONE DEL CAPO						
DPI003	Inserto auricolare antirumore preformato monouso modellabile manualmente (UNI EN 252-2) Costo mensile =10		cad	10,00	€ 2,00	€ 20,00
PROGETTO, GESTIONE E COORDINAMENTO / ATTUAZIONE PSC						
ATP101	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere =3*4		ora	12,00	€ 30,00	€ 360,00
ATP201	Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. Capo squadra =3*4		ora	12,00	€ 24,00	€ 288,00
ATP211	Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione. Operaio specializzato =3*4		ora	12,00	€ 20,00	€ 240,00
PROGETTO, GESTIONE E COORDINAMENTO / INFORMAZIONE E FORMAZIONE						
IEF101	Informazione tramite distribuzione di materiale informativo a stampa in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Costo annuale per lavoratore =5		lav	5,00	€ 30,00	€ 150,00
IEF201	Formazione periodica degli operai in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Costo annuale per operaio =5		lav	5,00	€ 50,00	€ 250,00
IEF301	Formazione periodica lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza Costo annuale per lavoratore =5		lav	5,00	€ 40,00	€ 200,00
PROGETTO, GESTIONE E COORDINAMENTO / SORVEGLIANZA SANITARIA						
SOS101	Sorveglianza sanitaria svolta dal medico competente secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 per i lavoratori per i quali è prescritta l'obbligo. Costo annuale per lavoratore					

=5		lav	5,00	€ 100,00	€ 500,00
PROGETTO, GESTIONE E COORDINAMENTO / IGIENE DEL LAVORO					
IGI101	Visita annuale in cantiere da parte del medico competente.				
=1		cad	1,00	€ 255,14	€ 255,14
IGI201	Pulizia locali servizi per il personale.				
	Costo mensile per baracca				
6*7		ora	42,00	€ 9,12	€ 383,21
TOTALE STIMA COSTI PER LA SICUREZZA					
					€ 7.003,35
	Totale importo presunto dei lavori				€ 233.444,98
	Importo dei lavori a base d'appalto soggetto a ribasso d'asta				€ 226.441,63
	Incidenza percentuale dei costi per la sicurezza				3%

12 – QUADRO D'INCIDENZA DELLA MANODOPERA

Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico – redatto ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.P.R. 207/2010 - che definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

A tal fine il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

	CATEGORIE DI LAVORI	IMPORTI	INCIDENZA %
1	Opere edili e affini	€ 233.444,98	40

13 – DOCUMENTI RICHIESTI ALLE IMPRESE

AI FINI DELLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

- CERTIFICATO D'ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI EX ART. 17, COMMA 1, LETTERA A) D. LGS. 81/2008 O AUTOCERTIFICAZIONE EX ART. 29, COMMA 5 D. LGS. 81/2008
- DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
- DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DEL D. LGS. 81/2008 (*modulo GS.1*)
- DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO DI CUI ALL'ARTICOLO 97 DEL D. LGS. 81/2008. (*modulo GS.9*) ****SOLO APPALTATORE****

AI FINI DELL'INIZIO DEI LAVORI

- PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA
Da redigere ai sensi dell'articolo 96, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 81/2008 e con i contenuti previsti dall'allegato XV del decreto medesimo
- DENUNCIA NUOVO LAVORO ALL'INAIL
- CERTIFICATO DI IDONEITÀ LAVORATORI MINORENNI (SE IMPIEGATI)
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D. LGS. 81/2008 DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI UTILIZZATE IN CANTIERE (*modulo GS.2*)
- DICHIARAZIONE DI CORRETTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE, APPRESTAMENTI, MACCHINARI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE (*modulo GS.3*)
- DICHIARAZIONE EFFETTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL D. LGS. 81/2008 CAPO III (NOMINA RSPP, ASPP, MEDICO COMPETENTE, RLS) (*modulo GS.4*)
- DICHIARAZIONE SULL'ORGANICO MEDIO ANNUO DI CUI ALL'ART. 90, COMMA 9, LETTERA B) DEL D. LGS. 81/2008 (*modulo GS.5*)
- NOMINA DEL DIRETTORE DI CANTIERE (*modulo GS.6*)
- DICHIARAZIONE RELATIVA AI DOCUMENTI DI LEGGE DISPONIBILI PRESSO LA SEDE SOCIETARIA (REGISTRO DEGLI INFORTUNI - REGISTRO DELLE VISITE MEDICHE – LIBRO MATRICOLA - RELAZIONE DI VALUTAZIONE RUMORE – RELAZIONE DI VALUTAZIONE VIBRAZIONI) (*modulo GS.7*)
- DICHIARAZIONE RAPPRESENTANTE LAVORATORI DI PRESA VISIONE DEL PSC (*modulo GS.8*)

DOPO L'INIZIO DEI LAVORI

- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE
- COPIA DELLA DENUNCIA ENEL PER DISTANZE PER DISTANZE INFERIORI A 5 METRI DALLE LINEE AEREE
- AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE PER PONTEGGI METALLICI FISSI
Disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo – progetto per ponteggi di altezza superiore ai 20 m

14 - MODULI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

(DA APPALTATORE A COMMITTENTE - DA SUBAPPALTATORI A COMMITTENTE)

Spett.le (Committente)

Oggetto: **idoneità tecnico professionale (Allegato XVII del D. Lgs. 81/2008)**

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale prevista dall'art. 90, comma 9, lettera a) del decreto legislativo 81/2008, si trasmette quanto segue:

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di al n° con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- (se con più di 10 addetti) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) D. Lgs. 81/2008;
- (se con meno di 10 addetti) autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5 D. Lgs. 81/2008 di avvenuta valutazione dei rischi;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs 81/2008 (*MODULO GS.1*);
- dichiarazione relativa agli obblighi del datore di lavoro di cui all'articolo 97 del D. Lgs. 81/2008. (*MODULO GS.9*). ****solo appaltatore****

Distinti saluti.

_____ , li ____ / ____ / ____

L'Impresa

Timbro e firma

**GS.1 DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE
O INTERDITTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DEL D. LGS. 81/2008.**

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante
dell'impresa

D I C H I A R A

di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 derivanti da:

- impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro;
- reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni, considerando le specifiche gravità di esposizione al rischio di infortunio;
- gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro così come individuate nell'allegato I del D. Lgs. 81/2008.

In fede

_____ , li ____ / ____ / ____

L'Impresa

Timbro e firma

GS.9 DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO DI CUI ALL'ARTICOLO 97 DEL D. LGS. 81/2008. **SOLO APPALTATORE******

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'impresa

D I C H I A R A

ai sensi del p.to 01 dell'Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008, nel merito dell'indicazione dei nominativi della propria impresa incaricati dell'assolvimento dei compiti a carico del datore di lavoro di cui all'art. 97 del citato decreto (**barrare le voci interessate**):

- () di assolvere direttamente i suddetti compiti;
() che i lavoratori incaricati di assolvere i suddetti compiti – in possesso di adeguata formazione - sono:
-
.....

In particolare, il sottoscritto e/o i soggetti sopracitati provvederanno:

- alla verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e all'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento;
- alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese subappaltatrici e/o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in subappalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- a fornire alle imprese subappaltatrici e/o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- a verificare che il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- a coordinare gli interventi finalizzati alle misure generali di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di cui agli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 81/2008;
- a verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

In fede

_____, li ____/____/____

L'Impresa

Timbro e firma

Spett.le (Committente)

Oggetto: **trasmissione documentazione ai fini dell'inizio dei lavori**

Ai fini dell'inizio dei lavori presso il cantiere di via in Legnano (MI), si trasmette quanto segue:

- il piano operativo di sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008;
- denuncia di nuovo lavoro temporaneo all'INAIL;
- certificato di idoneità per i lavoratori minorenni **(se impiegati)**;
- modulo GS.2 - Dichiarazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali utilizzate in cantiere **(se di proprietà)**;
- modulo GS.3 - Dichiarazione di corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva e individuale **(se "anche o solo" non di proprietà)**;
- modulo GS.4 - Adempimenti previsti dal Capo III del D. Lgs. 81/2008 (nomina RSPP, ASPP, medico competente, RLS);
- modulo GS.5 - Dichiarazione sull'organico medio annuo di cui all'art. 90, comma 9, lettera b) del D.Lgs. 81/2008;
- modulo GS.6 - Dichiarazione indicante i nominativi del direttore tecnico di cantiere e dell'assistente del cantiere per i lavori stessi; tali persone dovranno essere ingegneri, architetti, geometri, periti edili, regolarmente iscritti nel relativo albo professionale, secondo le rispettive competenze;
- modulo GS.7 - Dichiarazione relativa ai documenti di legge disponibili presso la sede societaria;
- modulo GS.8 - Dichiarazione rappresentante dei lavoratori di presa visione PSC.

Distinti saluti.

_____, li ____/____/____

L'Impresa

Timbro e firma

GS.2 DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D. LGS. 81/2008 DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI UTILIZZATE IN CANTIERE.

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'impresa

D I C H I A R A

che durante i lavori in appalto verranno utilizzate le seguenti macchine, attrezzature e opere provvisoriali:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

di cui **si allegano** le seguenti relative certificazioni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

N.B.: per gli apparecchi di sollevamento allegare libretto con i verbali di verifica annuale; per funi e catene allegare il registro o le schede di verifica trimestrali; per gli apparecchi a pressione allegare i libretti.

In fede

_____, li ____/____/____

L'Impresa

_____ Timbro e firma

GS.3- DICHIARAZIONE SULLE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORRETTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE, APPRESTAMENTI, MACCHINARI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE.

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'impresa

D I C H I A R A

- a) di aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
- b) di essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature consegnate;

S I I M P E G N A A

- a) far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
- b) informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- c) mantenere in buone condizioni le macchine e attrezzature prese in consegna.

In fede

_____ , li ____/____/____

L'Impresa

Timbro e firma

**GS.4- DICHIARAZIONE EFFETTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL D. LGS. 81/2008
CAPO III (NOMINA RSPP, ASPP, MEDICO COMPETENTE, RLS).**

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'impresa

D I C H I A R A

a) che il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione è il:

.....

b) che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze sono i:

.....

.....

c) che il Medico competente è il:

..... con studio in

d) che il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è il:

.....

e che tutte le sopracitate figure sono di state informate e formate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 come risulta dai seguenti attestati:

.....

.....

.....

In fede

_____, li ____/____/____

L'Impresa

Timbro e firma

**GS.5 DICHIARAZIONE SULL'ORGANICO MEDIO ANNUO DI CUI ALL'ART. 90, COMMA 9,
LETTERA B) DEL D. LGS. 81/2008.**

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante
dell'impresa

D I C H I A R A

1) che l'organico medio annuo, distinto per qualifica è costituito da:

n° operai;

n° impiegati;

n° tecnici;

n°,

n°

2) che gli estremi delle denunce previdenziali e assicurative dei suddetti lavoratori sono:

INPS di (....) via con posizione continuativa n°
..... ;

INAIL di (....) via con posizione continuativa n°
..... ;

CASSA EDILE di (....) via con posizione continuativa n°
..... ;

3) che il contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più
rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti è

In fede

....., li ____/____/____

L'Impresa

Timbro e firma

GS.6 NOMINA DEL DIRETTORE DI CANTIERE

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante
dell'impresa

N O M I N A

..... (cognome e nome ed eventuale titolo di studio) quale
Direttore di cantiere e dichiara di avergli consegnato e illustrato il Piano di Sicurezza e di
Coordinamento.

_____, li ____/____/____

L'Impresa

Timbro e firma

Per accettazione:

Il Direttore di cantiere

GS.7 DICHIARAZIONE RELATIVA AI DOCUMENTI DI LEGGE DISPONIBILI PRESSO LA SEDE SOCIETARIA.

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'impresa

D I C H I A R A

che presso gli uffici di via, n° in (....) sono disponibili i seguenti documenti:

- 1) registro degli infortuni, vidimato al n° in data da;
- 2) registro delle visite mediche, aggiornato in data da;
- 3) valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. 81/2008, effettuata da in data (non anteriore a quattro anni dalla presente);
- 4) valutazione dei livelli di vibrazioni meccaniche cui i lavoratori sono esposti ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 81/2008, effettuata da in data

In fede

....., li ____/____/____

L'Impresa

Timbro e firma

GS.8 DICHIARAZIONE RAPPRESENTANTE LAVORATORI DI PRESA VISIONE DEL PSC

Il sottoscritto in qualità di Rappresentante dei lavoratori
per la sicurezza dell'impresa

D I C H I A R A

di aver preso visione del Piano di sicurezza e coordinamento relativo al cantiere sito in via
....., - Legnano (MI).

In fede

_____, li ____/____/____

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

15 - NUMERI TELEFONICI UTILI

NUMERI DI TELEFONO UTILI
(da completare e affiggere presso il telefono di cantiere)

POLIZIA	Tel. 113
CARABINIERI	Tel. 112
AMBULANZA PRONTO SOCCORSO	Tel. 118
COMANDO VIGILI URBANI	Tel. 0331 488611
VIGILI DEL FUOCO VV.FF.	Tel. 115
OSPEDALE DI LEGNANO – PRONTO SOCCORSO	Tel. 0331 449200
NUMERO VERDE CONTINUITA' ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA)	Tel. 800 103103
FARMACIA CENTRALE (P.ZZA SAN MAGNO)	Tel. 0331 547509
COMUNE DI LEGNANO	Tel. 0331 471111
ACQUEDOTTO (segnalazione guasti)	Tel. 0331 541300
ENEL (segnalazione guasti)	Tel. 0331 426811
GAS (segnalazione guasti)	Tel. 0331 541300
DIRETTORE DEI LAVORI	Tel. 320 4352705
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE	Tel. 320 4352705
COORDINATORE PER L'ESECUZIONE	Tel. 320 4352705
IMPRESA EDILE (sede)	Tel.
CAPO CANTIERE	Tel.
COMMITTENTE	Tel. 0331 471311
	Tel.
	Tel.
	Tel.

16 - FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Impresa	Rappresentante dei Lavoratori	Direttore di cantiere
Firma	Firma	Firma

VERBALE DI VISITA IN CANTIERE

Legnano,

VERBALE N°

Presenti:

	FIRMA	SI	NO
COMMITTENTE			
COORDINATORE PER LA SICUREZZA			
DIRETTORE DEI LAVORI			
CAPO CANTIERE			
TITOLARE DITTA			
TITOLARE DITTA			
ALTRI			
ALTRI			

OSSERVAZIONI

PRESCRIZIONI

SCHEDE DI REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE

1 - PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

SCIVOLAMENTI - CADUTE

I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

CADUTE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risultì impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

SEPPELLIMENTO - CROLLI

I lavori di scavo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscono anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni. Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità e in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentina devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

VIBRAZIONI

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili e attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

ELETTRICI

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

RUMORE

Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. È necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.
Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta e accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

POLVERI - FIBRE

Nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati, devono essere forniti e utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

GETTI - SCHIZZI

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

ALLERGENI

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

OLI MINERALI E DERIVATI

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

2 – SCAVI E MOVIMENTO TERRA

ATTIVITA' CONTEMPLATE

- preparazione, delimitazione e sgombero area
- predisposizione, ancoraggio e posa di passerelle, parapetti e andatoie provvisorie
- movimento macchine operatrici
- deposito provvisorio materiali di scavo
- carico e rimozione materiali di scavo
- interventi con attrezzi manuali per regolarizzazione superficie di scavo e pulizia

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- scivolamenti, cadute
- seppellimento, crolli
- urti, colpi, impatti e compressioni
- elettrici
- rumore
- investimento (da parte dei mezzi meccanici)
- polveri, fibre (prodotti durante lo scavo)

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

VEDI SCHEDA N°1

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- le persone non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo d'azione dell'escavatore, né alla base o sul ciglio del fronte di attacco
- le persone non devono accedere al ciglio superiore del fronte di scavo: la zona pericolosa sarà delimitata con barriere mobili o segnalata con opportuni cartelli
- il ciglio superiore deve essere pulito e spianato
- prima di accedere alla base della parete di scavo accertarsi del completamento dei lavori, armature comprese, quando previste
- si deve sempre fare uso del casco di protezione
- a scavo ultimato le barriere mobili sul ciglio superiore saranno sostituite con regolari parapetti atti ad impedire la caduta di persone e cose a fondo scavo
- i mezzi meccanici non dovranno mai avvicinarsi al ciglio dello scavo
- non devono essere effettuati depositi, anche se momentanei, in prossimità del ciglio dello scavo

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- casco
- guanti
- protettore auricolare
- calzature di sicurezza
- maschere per la protezione delle vie respiratorie
- indumenti ad alta visibilità

3 - FONDAZIONI

ATTIVITA' CONTEMPLATE

- tracciamenti
- predisposizione letto d'appoggio
- movimento macchine operatrici ed impianti di sollevamento
- preparazione e posa casserature
- approvvigionamento, lavorazione e posa ferro
- getto calcestruzzo
- sorveglianza e controllo della presa
- disarmo delle casserature
- stesura primer, impermeabilizzanti
- ripristino viabilità e pulizia

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- scivolamenti, cadute
- urti, colpi, impatti e compressioni
- punture, tagli, abrasioni
- elettrici
- rumore
- investimento (da parte di mezzi meccanici)
- movimentazione manuale dei carichi
- polveri, fibre
- getti, schizzi
- allergeni

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

VEDI SCHEDA N°1

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare la scarpata di scavo prima di iniziare i lavori di fondazione in prossimità della medesima; pulire il bordo superiore dello scavo
- usare scale a mano legate e che superino di almeno m 1 il piano superiore di arrivo per l'accesso al fondo scavo
- per gli attraversamenti degli scavi aperti utilizzare passerelle provviste da ambo i lati di normali parapetti
- non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione
- fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi rappresentati dai ferri di ripresa del cemento armato emergenti dal piano di lavoro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- casco
- guanti
- otoprotettori
- calzature di sicurezza
- maschere per la protezione delle vie respiratorie
- indumenti protettivi

4 – STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

ATTIVITA' CONTEMPLATE

- movimento macchine operatrici
- formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro
- preparazione e posa casserature
- approvvigionamento, lavorazione e posa ferro
- protezione botole e asole
- getto calcestruzzo
- sorveglianza e controllo della presa
- disarmo delle casserature
- ripristino viabilità
- pulizia e movimentazione delle casserature

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- scivolamenti, cadute
- caduta dall'alto
- punture, tagli, abrasioni
- vibrazioni
- elettrici
- rumore
- caduta materiale dall'alto
- investimento (da parte dei mezzi meccanici)
- movimentazione manuale dei carichi
- polveri, fibre
- getti, schizzi
- allergeni
- olii minerali e derivati

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

VEDI SCHEDA N°1

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- è vietato utilizzare scale a mano improvvise in cantiere, con tavole chiodate sui montanti
- le scale a mano in ferro sono ammesse, purché integre e provviste di dispositivi antisdrucciolevoli
- le scale a mano, durante l'uso, devono essere fissate in modo da evitare pericolosi sbandamenti o oscillazioni accentuate, oppure essere tenute al piede da altra persona
- per le operazioni di getto dei pilastri è necessario utilizzare appositi trabattelli, provvisti di regolare parapetto e che offrano garanzie di stabilità
- nei punti non protetti dai ponteggi esterni occorre approntare passerelle di circolazione e parapetti
- dove non si può fare a meno di passare sui forati dei solai, occorre disporre almeno un paio di tavole affiancate
- le armature devono essere fatte seguendo scrupolosamente gli schemi, curando la verticalità dei puntelli, il loro ordine, la ripartizione del carico al piede, il fissaggio degli elementi fra loro, la corretta registrazione
- non appena completate le casseforme, prima delle operazioni di preparazione del solaio (posa forati dei solai, posa del ferro) e del getto, si deve provvedere a proteggere con

- regolari parapetti i margini aperti dei solai stessi, a meno che non siano già predisposti i ponteggi al piano
- maturato il getto, l'asportazione dei puntelli e delle casseforme va effettuato gradatamente
 - va impedito che tavole e pezzi di legno cadano sui posti di passaggio, mediante sbarramenti o altri opportuni accorgimenti
 - questa è una delle operazioni in cantiere che più richiede l'uso del casco da parte degli addetti
 - la zona di disarmo deve essere convenientemente sbarrata al fine di evitare l'accesso ai non addetti alle operazioni
 - particolare cura deve essere posta nella pulizia del solaio dopo il disarmo; le tavole devono essere pulite dai chiodi e le "mascelle" raccolte in appositi gabbioni
 - il disarmo è la fase ove maggiore è il rischio di puntura i piedi, quindi devono essere utilizzate le calzature di sicurezza
 - le aperture lasciate nei solai per scopi diversi devono essere protette al momento stesso del disarmo al fine di evitare la caduta di persone attraverso le medesime
 - le rampe scale devono essere protette con parapetti fin dalla fase di armatura, i parapetti devono essere poi rifatti subito dopo il disarmo e mantenuti fino alla posa in opera delle ringhiere
 - coloro che operano a terra o comunque a un livello inferiore al piano di carpenteria sono esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto. Pertanto devono fare sempre uso di casco per la protezione del capo
 - le zone di transito e di accesso devono essere delimitate e protette con robusti impalcati (parasassi)
 - durante le operazioni di disarmo dei solai nessun operaio deve accedere nella zona ove tale disarmo è in corso
 - giunti alla prima soletta, prima di innalzare le casseforme per i successivi pilastri è necessario costruire il ponteggio al piano raggiunto e così di seguito piano per piano

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- casco
- guanti
- otoprotettori
- calzature di sicurezza
- maschere per la protezione delle vie respiratorie
- indumenti protettivi

PROCEDURE DI EMERGENZA

- collassi delle strutture durante la fase di getto del calcestruzzo o durante il disarmo delle carpenterie: durante queste fasi è indispensabile la presenza di un preposto con specifica competenza in materia al fine di valutare prontamente la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture e di disporre i conseguenti interventi di rinforzo delle armature provvisorie o l'evacuazione immediata della zona pericolosa

5 – MURATURE, INTONACI, IMPIANTI E FINITURE

ATTIVITA' CONTEMPLATE

- tracciamenti
- predisposizione letto d'appoggio
- movimento macchine operatrici e impianti di sollevamento
- formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro
- taglio, demolizione, scanalatura calcestruzzo e murature
- protezione botole e asole
- approvvigionamento e trasporto interno materiali
- posa laterizi/pietre
- stesura malte, polveri, vernici
- pulizia e movimentazione dei residui

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- cadute dall'alto
- urti, colpi, impatti, compressioni
- punture, tagli, abrasioni
- vibrazioni
- scivolamenti, cadute
- elettrici
- rumore
- caduta materiale dall'alto
- movimentazione manuale dei carichi
- polveri, fibre

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

VEDI SCHEDA N°1

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima di ogni inizio di attività sui medesimi. Per molte cause potrebbero essere stati danneggiati o manomessi (per esempio durante il disarmo delle strutture, per eseguire la messa a piombo, etc.)
- evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi esterni anche se, in quel punto, i lavori sono stati completati
- evitare di utilizzare tavole dei ponteggi esterni, rimuovendole dai medesimi, per costruire i ponti su cavalletti
- prima di eseguire qualunque manomissione ricordate sempre che se per voi può non costituire un pericolo perché siete a conoscenza di quella situazione (avendola creata), la stessa situazione diventa un pericolo grave per i vostri compagni di lavoro che non ne sono informati
- quando per esigenze di lavoro alcune opere provvisionali devono essere manomesse o rimosse, appena ultimate quelle lavorazioni è indispensabile ripristinare le protezioni, comunque sempre prima di abbandonare quel luogo di lavoro
- evitare i depositi di laterizi sui ponteggi esterni; quelli consentiti, necessari per l'andamento del lavoro, non devono eccedere in altezza la tavola fermapiède
- i depositi momentanei devono consentire la agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro
- non sovraccaricare i ponti di servizio per lo scarico dei materiali che non devono diventare dei depositi. Il materiale scaricato deve essere ritirato al più presto sui solai, comunque sempre prima di effettuare un nuovo scarico

- tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali ed attrezzature non più in uso
- eseguire la pulizia dei posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale di risulta per poterlo calare a terra convenientemente raccolto o imbragato
- non gettare materiale dall'alto
- per la realizzazione delle murature, degli intonaci e delle finiture esterne, non sono sufficienti i ponti al piano dei solai; è necessario costruire dei ponti intermedi (mezze pontate), poiché non è consentito utilizzare i ponti su cavalletti sui ponteggi esterni
- i ponti intermedi devono essere costruiti con i medesimi criteri adottati per i ponti al piano dei solai, con intavolati e parapetti regolari
- all'interno della costruzione sono utilizzati ponti su cavalletti. La loro costruzione deve risultare sempre appropriata anche quando, per l'esecuzione di lavori di finitura, il loro utilizzo è limitato nel tempo (lavoro di breve durata)
- molte volte, specie nei lavori di finitura, vengono impiegati ponti su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, anche se la durata dei lavori è limitata a pochi minuti, bisogna rispettare le regole di sicurezza ed in particolare:
 - l'altezza del trabattello deve essere quella prevista dal fabbricante, senza l'impiego di sovrastrutture
 - le ruote devono essere bloccate
 - l'impalcato deve essere completo e fissato agli appoggi
 - i parapetti devono essere di altezza regolare (almeno m. 1), presenti sui quattro lati e completi di tavole fermapiede
- per l'accesso alle "mezze pontate", ai ponti su cavalletti, ai trabattelli, devono essere utilizzate regolari scale a mano, non quelle confezionate in cantiere, come è abitudine di molti
- le scale a mano devono avere altezza tale da superare di almeno m. 1 il piano di arrivo, essere provviste di dispositivi antisdrucciolevoli, essere legate o fissate in modo da non ribaltarsi e, quando sono disposte verso la parte esterna del ponteggio, devono essere provviste di protezione (parapetto)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- casco
- guanti
- otoprotettori
- calzature di sicurezza
- maschere per la protezione delle vie respiratorie
- indumenti protettivi

6 - INTAVOLATI

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- le tavole che costituiscono il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie, impalcati di servizio e di qualunque genere e tipo devono essere ricavate da materiale di qualità e mantenute in perfetta efficienza per l'intera durata dei lavori
- devono essere asciutte e con le fibre che le costituiscono parallele all'asse
- lo spessore deve risultare adeguato al carico da sopportare e, in ogni caso, le dimensioni geometriche non possono essere inferiori a cm 4 di spessore e cm 20 di larghezza
- non devono presentare nodi passanti che riducano più del 10% la sezione di resistenza

MISURE DI PREVENZIONE

- le tavole debbono poggiare sempre su quattro traversi
- non devono presentare parti a sbalzo
- nella composizione del piano di calpestio, le loro estremità devono essere sovrapposte per non meno di cm 40 e sempre in corrispondenza di un traverso
- un piano di calpestio può considerarsi utilizzabile a condizione che non disti più di m 2 dall'ordine più alto di ancoraggi
- le tavole messe in opera devono risultare sempre bene accostate fra loro e, nel caso di ponteggio, all'opera in costruzione. Solo per le opere cosiddette di finitura è consentito un distacco massimo dalla muratura di cm 20
- quando tale distacco risulti superiore può realizzarsi un piano di calpestio esterno ai montanti e poggiante su traversi a sbalzo. Soluzione, questa, contemplata anche in alcune autorizzazioni ministeriali
- le tavole vanno assicurate contro gli spostamenti trasversali e longitudinali, in modo che non possano scostarsi dalla posizione in cui sono state disposte o, nel ponteggio, scivolare sui traversi
- nel ponteggio le tavole di testata vanno assicurate
- nel ponteggio le tavole esterne devono essere a contatto dei montanti
- le tavole costituenti un qualsiasi piano di calpestio non devono essere sollecitate con depositi e carichi superiori al loro grado di resistenza
- il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie, impalcati di servizio e di qualsiasi genere e tipo, va mantenuto sgombro da materiali e attrezature non più in uso e se collocato ad una altezza maggiore di m 2, deve essere provvisto su tutti i lati verso il vuoto di un robusto parapetto

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare con attenzione l'integrità e la completezza dei piani di calpestio, specie degli impalcati del ponteggio
- appurare che tutti gli intavolati ed i piani di calpestio a qualsiasi fine utilizzabili siano raggiungibili in modo sicuro, sia che l'accesso avvenga in modo diretto o con il ricorso a mezzi diversi, la cui rispondenza allo scopo deve risultare idonea.
- evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi anche se in quel punto i lavori già sono stati completati
- prima di abbandonare il luogo di lavoro ripristinare la situazione di sicurezza originaria se per contingenze necessitanti si sono dovute rimuovere delle tavole
- eseguire la pulizia degli impalcati, posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale di risulta per poterlo quindi raccogliere ed eliminare
- verificare che gli intavolati, specie quelli dei ponti di servizio, non vengano trasformati in depositi di materiale
- controllare che gli intavolati non siano resi scivolosi dal depositarsi del ghiaccio

- evitare di correre o saltare sugli intavolati
- procedere ad un controllo accurato degli intavolati quando si prende in carico un cantiere avviato, vale a dire con opere provvisionali già installate o in fase di completamento
- le tavole da utilizzare per piani di calpestio e impalcati che non risultino più in perfette condizioni vanno immediatamente alienate
- quelle ritenute ancora idonee all'uso vanno liberate dai chiodi, pulite e conservate in luoghi asciutti e ventilati, senza contatto con il terreno
- segnalare al responsabile di cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato

7 - PARAPETTI

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte, risultare idonei allo scopo, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro
- il parapetto regolare può essere costituito da:
 - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile, ma tale da non lasciare uno spazio vuoto, fra sé e il mancorrente superiore, maggiore di cm 60
 - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di cm 20 ed un corrente intermedio che non lasci uno spazio libero, fra la tavola fermapiede ed il corrente superiore, maggiore di cm 60

MISURE DI PREVENZIONE

- vanno previsti per evitare la caduta nel vuoto di persone e materiale
- sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti o degli appoggi sia quando fanno parte dell'impalcato di un ponteggio che in qualunque altro caso
- piani, piazzole, castelli di tiro e attrezzature varie possono presentare parapetti realizzati con caratteristiche geometriche e dimensionali diverse
- il parapetto con fermapiede va anche applicato sul lato corto, terminale, dell'impalcato, procedendo alla cosiddetta "intestatura" del ponte
- il parapetto con fermapiede va previsto sul lato del ponteggio verso la costruzione quando il distacco da essa superi i cm 20 e non sia possibile realizzare un piano di calpestio esterno, poggiante su traversi a sbalzo, verso l'opera stessa
- il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi delle solette che siano a più di m 2 di altezza
- il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi degli scavi che siano a più di m 2 di altezza
- il parapetto con fermapiede va previsto nei tratti prospicienti il vuoto di viottoli e scale con gradini ricavate nel terreno o nella roccia quando si superino i m 2 di dislivello
- è considerata equivalente al parapetto qualsiasi altra protezione - quale muro, parete piena, ringhiera, lastra, grigliato, balaustrata e simili - in grado di garantire prestazioni di sicurezza contro la caduta verso i lati aperti non inferiori a quelle richieste per un parapetto normale

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare la stabilità, la completezza e gli aspetti dimensionali del parapetto di protezione, con particolare riguardo alla consistenza strutturale ed al corretto fissaggio, ottenuto in modo da poter resistere alle sollecitazioni nell'insieme ed in ogni sua parte, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione
- non modificare né, tanto meno, eliminare un parapetto
- segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato

8 - PARASASSI

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- deve essere realizzato con materiale in buone condizioni e mantenuto in efficienza per l'intera durata dei lavori
- è costituito da un robusto intavolato inclinato aggettante verso l'esterno, la cui estensione, variabile a seconda del tipo di ponteggio e di autorizzazione, va da m 1,10 a m 1,50
- lo spessore minimo delle tavole che compongono l'intavolato deve essere di cm 4
- può essere costituito da una chiusura continua in graticci sul fronte del ponteggio, ma solo a condizione che presenti le stesse garanzie di sicurezza oppure operando la completa segregazione dell'area sottostante

MISURE DI PREVENZIONE

- il parasassi è predisposto per evitare la caduta nel vuoto di materiale a protezione dei luoghi di stazionamento e transito
- corre lungo tutta l'estensione dell'impalcato di lavoro escluso lo spazio necessario al passaggio di materiali movimentati con apparecchi di sollevamento montati sul ponteggio
- va montato all'altezza del solaio di copertura del piano terreno o all'altezza prevista nello schema del ponteggio allegato alla autorizzazione ministeriale
- nel caso di costruzioni estese in altezza, sono da prevedere altri parasassi ogni qualvolta si superi la distanza di m 12 fra il piano di calpestio cui è raccordato il primo e qualsiasi altro impalcato utile
- nei ponteggi del tipo prefabbricato la realizzazione del parasassi è uno di quei casi in cui si deve ricorrere all'utilizzo di elementi a tubo e giunto appartenenti ad altro tipo di ponteggio. L'assemblaggio se risulta contemplato nella autorizzazione ministeriale non necessita di calcolo e disegno appositi

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare la presenza del parasassi dove necessario e previsto
- controllare la sua corretta realizzazione, sia a livello del materiale utilizzato che a livello dimensionale
- non rimuovere parasassi esistenti
- segnalare al responsabile di cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato

9 - PONTI SU CAVALLETTI

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro
- possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici
- non devono avere altezza superiore a m 2. In caso contrario vanno perimetrali con un normale parapetto
- non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni
- non possono essere usati uno in sovrapposizione all'altro

MISURE DI PREVENZIONE

- i piedi dei cavalletti devono poggiare sempre su pavimento solido e compatto
- la distanza massima fra due cavalletti può essere di m 3,60 se si usano tavoloni con sezione trasversale minima di 30 x 5 cm
- per evitare di sollecitare al limite le tavole che costituiscono il piano di lavoro è opportuno che esse poggino sempre su tre cavalletti (tre cavalletti obbligatori se si usano tavole con larghezza inferiore a 30 cm ma sempre con 5 cm di spessore)
- la larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90
- le tavole dell'impalcato devono risultare bene accostate fra loro, essere fissate ai cavalletti, non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare la planarità del ponte. Se il caso, spessorare con zeppe in legno e non con mattoni o blocchi di cemento
- verificare le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole
- non modificare la corretta composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole né utilizzare le componenti - specie i cavalletti se metallici - in modo improprio
- non sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso
- segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze o mancanza delle attrezzature per poter operare come indicato

10 - PONTEGGI METALLICI

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- i ponteggi metallici, siano essi a tubi e giunti o ad elementi prefabbricati, devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro
- possono essere impiegati solo se muniti della autorizzazione ministeriale
- possono essere impiegati, senza documentazioni aggiuntive alla autorizzazione ministeriale, per le situazioni previste dall'autorizzazione stessa e per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture:
 - alte fino a m 20 dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto
 - conformi agli schemi-tipo riportati nella autorizzazione
 - comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo
 - con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nella autorizzazione e in ragione di almeno uno ogni mq 22
 - con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità
 - con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza
- i ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale
- nel caso di ponteggio misto - unione di prefabbricato e tubi e giunti - se la cosa non è esplicitamente prevista dalla autorizzazione ministeriale è necessaria la documentazione di calcolo aggiuntiva
- anche l'installazione sul ponteggio di tabelloni pubblicitari, teloni e reti obbliga alla elaborazione della documentazione di calcolo aggiuntiva
- le eventuali modifiche al ponteggio devono restare nell'ambito dello schema-tipo che giustifica l'esenzione dall'obbligo del calcolo
- quando non sussiste l'obbligo del calcolo, schemi-tipo e disegno esecutivo possono essere vistati dal responsabile di cantiere
- tutti gli elementi metallici costituenti il ponteggio devono avere un carico di sicurezza non inferiore a quello indicato nella autorizzazione ministeriale
- tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante

MISURE DI PREVENZIONE

- il ponteggio, unitamente a tutte le altre misure necessarie ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose, va previsto nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai due metri
- in relazione ai luoghi ed allo spazio disponibile è importante valutare quale sia il tipo di ponteggio da utilizzare che meglio si adatta
- il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori
- costituendo, nel suo insieme, una vera e propria struttura complessa, il ponteggio deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti, possedere una piena stabilità
- distanze, disposizioni e reciproche relazioni fra le componenti il ponteggio devono rispettare le indicazioni del costruttore che compaiono sulla autorizzazione ministeriale

- gli impalcati, siano essi realizzati in tavole di legno che con tavole metalliche o di materiale diverso, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e in modo completo (per altre informazioni si rimanda alle schede "intavolati", "parapetti", "parasassi")
- sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza del ponteggio
- gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50. Esso ha la funzione di trattenere persone o materiali che possono cadere dal ponte soprastante in caso di rottura di una tavola
- l'impalcato del ponteggio va corredata di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile
- il ponteggio metallico va protetto contro le scariche atmosferiche mediante apposite calate e spandenti a terra
- per i ponteggi metallici valgono, per quanto applicabili, le disposizioni relative ai ponteggi in legno
- oltre ai ponteggi, anche le altre opere provvisionali costituite da elementi metallici o di notevole importanza e complessità in rapporto alle dimensioni ed ai sovraccarichi devono essere erette in base ad un progetto comprendente calcolo e disegno esecutivo

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare che il ponteggio venga realizzato dove necessario
- verificare che venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile
- appurarne stabilità e integrità ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione della attività
- procedere ad un controllo più accurato quando si prende in carico un cantiere già avviato, con il ponteggio già installato o in fase di completamento
- accedere ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro. Se avviene, come d'uso, tramite scale portatili, queste devono essere intrinsecamente sicure e, inoltre, essere: vincolate, non in prosecuzione una dell'altra, sporgere di almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio
- non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio
- evitare di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio
- evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o elementi metallici del ponteggio
- abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento
- controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche necessarie e richieste relative all'installazione del ponteggio metallico

11 – PROTEZIONE APERTURE VERSO IL VUOTO

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- le protezioni devono essere allestite a regola d'arte utilizzando buon materiale; risultare idonee allo scopo ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro
- le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere munite di normale parapetto con tavola fermapiède oppure essere convenientemente sbarrate (per le caratteristiche ed i valori dimensionali propri del parapetto di protezione si rimanda alla scheda "parapetti")

MISURE DI PREVENZIONE

- sono predisposte per evitare la caduta di persone e la precipitazione di cose e materiale nel vuoto
- vanno applicate nei casi tipici di: balconi, pianerottoli, vani finestra, vani ascensore e casi simili
- la necessità della protezione permane e, anzi, si fa tanto più grande quando, col graduale aumento delle dimensioni delle aperture verso il vuoto, diminuiscono quelle dei muri, fino a ridursi ai soli pilastri come avviene nelle costruzioni in c.a. e metalliche, oppure fino a scomparire come avviene sul ciglio di coperture piane
- nel caso delle scale i parapetti provvisori di protezione vanno tenuti in opera, fissati rigidamente a strutture resistenti, fino all'installazione definitiva di ringhiera ed al completamento della muratura

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare la presenza efficace delle protezioni alle aperture verso il vuoto tutto dove necessario
- non rimuovere, senza qualificata motivazione, le protezioni
- segnalare al responsabile di cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato

12 - AUTOBETONIERA

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- garantire la visibilità del posto di guida
- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida
- verificare l'efficienza dei comandi del tamburo
- controllare l'efficienza della protezione della catena di trasmissione e delle relative ruote dentate
- verificare l'efficienza delle protezioni degli organi in movimento
- verificare l'efficienza della scaletta e dell'eventuale dispositivo di blocco in posizione di riposo
- verificare l'integrità delle tubazioni dell'impianto oleodinamico (con benna di scaricamento)
- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo
- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- non transitare o stazionare in prossimità del bordo degli scavi
- durante gli spostamenti e lo scarico tenere fermo il canale
- tenersi a distanza di sicurezza durante le manovre di avvicinamento ed allontanamento della benna
- durante il trasporto bloccare il canale
- pulire accuratamente il tamburo, la tramoggia ed il canale
- segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici e i freni, segnalando eventuali anomalie
- pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando

13 - BETONIERA

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra
- verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza
- verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia)
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra
- è vietato manomettere le protezioni
- è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento
- nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi
- nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Pertanto è necessario utilizzare le opportune attrezzature manuali quali pale o secchie

DOPO L'USO:

- assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione
- ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (in quanto alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona)

14 - ESCAVATORE

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di lavoro approntando gli eventuali rafforzamenti
- controllare l'efficienza dei comandi
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione
- verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti
- controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore
- garantire la visibilità del posto di manovra
- verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere

DURANTE L'USO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- chiudere gli sportelli della cabina
- usare gli stabilizzatori, ove presenti
- non ammettere a bordo della macchina altre persone
- nelle fasi di inattività tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori
- per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi
- mantenere sgombra e pulita la cabina
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie

DOPO L'USO:

- pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.
- posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra, inserendo il blocco comandi ed azionando il freno di stazionamento
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti

15 – GRU A TORRE

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti
- verificare l'efficienza dei comandi

DURANTE L'USO:

- preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre
- evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio
- eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale
- illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno con i dispositivi ottici
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose
- non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione
- mantenere i comandi puliti da grasso, olio, etc.

DOPO L'USO:

- non lasciare nessun carico sospeso
- nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina

16 - SEGA CIRCOLARE

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione
- verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco)
- verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra)
- verificare la presenza ed efficienza degli spingitori di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria)
- verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo)
- verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti)
- verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio)
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiera - interruttori)
- verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi)
- registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti
- per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitori
- non distrarsi: il taglio di un pezzo dura pochi secondi, le mani servono tutta la vita
- normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge
- usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge

DOPO L'USO:

- ricordate, che dopo di voi, la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona e che quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza
- lasciare il banco di lavoro libero da materiali
- lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro
- verificare l'efficienza delle protezioni
- segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere

17 - FLESSIBILE (SMERIGLIATRICE)

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V)
- controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire
- controllare il fissaggio del disco
- verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione
- verificare il funzionamento dell'interruttore
- impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie
- eseguire il lavoro in posizione stabile
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione
- non manomettere la protezione del disco
- interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
- verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione

DOPO L'USO:

- staccare il collegamento elettrico dell'utensile
- controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione
- pulire l'utensile
- segnalare eventuali malfunzionamenti

18 - MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra
- verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione
- verificare il funzionamento dell'interruttore
- segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato
- impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie
- eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione
- staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro

DOPO L'USO:

- scollegare elettricamente l'utensile
- controllare l'integrità del cavo d'alimentazione
- pulire l'utensile
- segnalare eventuali malfunzionamenti

19 - PISTOLA PER INTONACO

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare la pulizia dell'ugello e delle tubazioni
- controllare le connessioni tra tubi di alimentazione e pistola
- segnalare la zona d'intervento esposta a livello di rumorosità elevato
- interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro

DOPO L'USO:

- spegnere il compressore e chiudere i rubinetti
- staccare l'utensile dal compressore
- pulire accuratamente l'utensile e le tubazioni
- segnalare eventuali malfunzionamenti

20 - TRAPANO ELETTRICO

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra
- verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione
- verificare il funzionamento dell'interruttore
- controllare il regolare fissaggio della punta
- eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione

DOPO L'USO:

- staccare il collegamento elettrico dell'utensile
- pulire accuratamente l'utensile
- segnalare eventuali malfunzionamenti

21 - UTENSILI A MANO

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- controllare che l'utensile non sia deteriorato
- sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- verificare il corretto fissaggio del manico
- selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego
- per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature
- impugnare saldamente l'utensile
- assumere una posizione corretta e stabile
- distanziare adeguatamente gli altri lavoratori
- non utilizzare in maniera impropria l'utensile
- non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto
- utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

DOPO L'USO:

- pulire accuratamente l'utensile
- riporre correttamente gli utensili
- controllare lo stato d'uso dell'utensile

22 - SCALE A MANO

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- SCALE SEMPLICI PORTATILI**
 - devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso
 - le scale in legno devono avere i pioli incastri nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 mt. devono avere anche un tirante intermedio
 - in tutti i casi devono essere provviste di dispositivi antisdruciolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdruciolevoli alle estremità superiori
- SCALE AD ELEMENTI INNESTATI**
 - la lunghezza della scala in opera non deve superare i 15 mt.
 - per lunghezze superiori agli 8 mt. devono essere munite di rompitratte
- SCALE DOPPIE**
 - non devono superare l'altezza di 5 mt.
 - devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza
- SCALE A CASTELLO**
 - devono essere provviste di mancorrenti lungo la rampa e di parapetti sul perimetro del pianerottolo
 - i gradini devono essere antiscivolo
 - devono essere provviste di impugnature per la movimentazione
 - devono essere provviste di ruote sui soli due montanti opposti alle impugnature di movimentazione e di tamponi antiscivolo sui due montanti a piede fisso

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- la scala deve superare di almeno 1 m il piano di accesso, curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato)
- le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra
- le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisionali (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto
- la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza
- è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti
- le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione
- il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi
- le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona
- durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala
- evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo
- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare
- quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala
- la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala

DOPO L'USO:

- controllare periodicamente lo stato di conservazione provvedendo alla manutenzione necessaria
- le scale non utilizzate devono essere conservate in luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHI DEL PERSONALE ADDETTO

1 - Costruzioni edili.

		SCHEDA 1.1											
NATURA DELL'OPERA:		COSTRUZIONI EDILI IN GENERE											
Tipologia:		NUOVE COSTRUZIONI											
GRUPPO OMOGENEO:		Responsabile Tecnico di Cantiere (generico).											
ATTIVITA'		% TEMPO DEDICATO		Leq									
Attività di ufficio		45		68									
Installazione cantiere		1		77									
Scavi di sbancamento		1		83									
Scavi di fondazione		1		79									
Fondazioni e strutture piani interrati		2		84									
Struttura in c.a.		11		83									
Montaggio e smontaggio ponteggi		1		78									
Murature		11		79									
Impianti		7		80									
Intonaci		5		86									
Pavimenti e rivestimenti		3		84									
Finiture		4		84									
Opere esterne		2		79									
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)													
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI					IND. ATTENZIONE								
					1	2	3	4	5				
1 Cadute dall'alto					X								
2 Seppellimento, sprofondamento					X								
3 Urti, colpi, impatti, compressioni					X								
6 Scivolamenti, cadute a livello					X								
13 Caduta materiale dall'alto					X								
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE													
1	2	3	6	13									
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE													
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO													
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI													
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA													
SORVEGLIANZA SANITARIA			INFORMAZIONE E FORMAZIONE										
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE			<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO										
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA			<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO										
			<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER AREA DIRETTIVA CORSO SPECIFICO PER...										
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO													
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

SCHEDA 1.10
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Capo squadra (installazione cantiere, scavi di sbancamento, scavi di fondazione).

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq
Installazione cantiere	54	77
Scavi di sbancamento	27	83
Scavi di fondazione	14	79
Fisiologico	5	

FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)

VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE				
	1	2	3	4	5
2 Seppellimento, sprofondamento				X	
3 Urti, colpi, impatti, compressioni		X			
6 Scivolamenti, cadute a livello			X		
9 Elettrici				X	
11 Rumore		X			
15 Investimento					X
31 Polveri, fibre				X	

PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE

2 3 6 9 11 15 31

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- CASCO
 CALZATURE DI SICUREZZA
 GUANTI

SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO <input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO <input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PREPOSTO CORSO SPECIFICO PER...

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO

1 2 5 6 8 9 12

SCHEDA 1.11
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Capo squadra (montaggio e smontaggio ponteggi).

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO					Leq
	1	2	3	4	5	
Montaggio e smontaggio ponteggi	95					78
Fisiologico	5					
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)						
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI						
1 Cadute dall'alto						X
3 Urti, colpi, impatti, compressioni						X
4 Punture, tagli, abrasioni						X
6 Scivolamenti, cadute a livello						X
13 Caduta materiale dall'alto						X
55 Olii minerali e derivati						X
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE						
1 3 4 6 13 55						
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE						
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO						
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA						
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI						
<input checked="" type="checkbox"/> ATTREZZATURA ANTICADUTA						
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO				
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PREPOSTO E PONTEGGIATORE CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO						
1 2 4 5 9						

SCHEDA 1.12

NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Capo squadra (fondazioni, struttura piani interrati, struttura in c.a., struttura di copertura).

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Fondazioni e struttura piani interrati	14	84			
Struttura in c.a.	74	83			
Struttura di copertura	7	78			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE				
	1	2	3	4	5
1 Cadute dall'alto					X
2 Seppellimento, sprofondamento				X	
3 Urti, colpi, impatti, compressioni				X	
4 Punture, tagli, abrasioni				X	
6 Scivolamenti, cadute a livello			X		
9 Elettrici		X			
11 Rumore		X			
12 Cesoiamento, stritolamento		X			
13 Caduta materiale dall'alto				X	
35 Getti, schizzi	X				
52 Allergeni	X				
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
1 2 3 4 6 9 11 12 13 35 52					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI					
SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO				
	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PREPOSTO CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDA BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO					
1 2 4 5 6 7 8 9 12 13					

SCHEDA 1.13
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Capo squadra (murature).

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Murature	80	79			
Impianti	10	80			
Confezione malta	5	82			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)	IND. ATTENZIONE				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	1	2	3	4	5
1 Cadute dall'alto		X			
3 Urti, colpi, impatti, compressioni		X			
4 Punture, tagli, abrasioni		X			
6 Scivolamenti, cadute a livello		X			
9 Elettrici		X			
11 Rumore		X			
12 Cesoiamento, stritolamento		X			
13 Caduta materiale dall'alto			X		
31 Polveri, fibre			X		
52 Allergeni			X		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
1	3	4	6	9	11 12 13 31 52
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI					
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE					
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE			
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO			
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO			
POLVERI, FIBRE ALLERGENI		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO			
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PREPOSTO CORSO SPECIFICO PER...			
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO					
1	2	4	5	6	9 12

SCHEDA 1.16
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Capo squadra (intonaci industrializzati).

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq																					
Preparazione malta	15	84																					
Spruzzatura e lisciatura	80	89																					
Fisiologico	5																						
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 85 FINO A 90 dB(A)			IND. ATTENZIONE																				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE					1	2	3	4	5													
1 Cadute dall'alto	X																						
5 Vibrazioni		X																					
6 Scivolamenti, cadute a livello	X																						
9 Elettrici	X																						
11 Rumore										X													
31 Polveri, fibre		X																					
35 Getti, schizzi		X																					
52 Allergeni		X																					
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE																							
1 5 6 9 11 31 35 52																							
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE																							
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO																							
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA																							
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI																							
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI																							
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE																							
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE																							
SORVEGLIANZA SANITARIA			INFORMAZIONE E FORMAZIONE																				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/>		DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO																				
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/>		DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO																				
<input type="radio"/> RUMORE POLVERI, FIBRE ALLERGENI	<input checked="" type="checkbox"/>		CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO																				
	<input checked="" type="checkbox"/>		CORSO SPECIFICO PER PREPOSTO CORSO SPECIFICO PER...																				
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO																							
1 2 4 5 6 8 9 12 13																							

SCHEDA 1.17
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Capo squadra pavimenti e rivestimenti.

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Preparazione materiale per fondo	10	83			
Formazione sottofondo	30	74			
Posa piastrelle	40	82			
Battitura pavimento	15	94			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 85 FINO A 90 dB(A)					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE				
	1	2	3	4	5
1 Cadute dall'alto	X				
4 Punture, tagli, abrasioni	X				
6 Scivolamenti, cadute a livello	X				
9 Elettrici	X				
11 Rumore				X	
12 Cesoiamento, stritolamento	X				
13 Caduta materiale dall'alto	X				
31 Polveri, fibre			X		
35 Getti, schizzi	X				
52 Allergeni	X				
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
1 4 6 9 11 12 13 31 35 52					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI					
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE					
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE					
SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
<input type="radio"/> RUMORE POLVERI, FIBRE	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO				
	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PREPOSTO				
	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDA BIBLIOGRAFICA DI RIFERIMENTO					
1 2 4 5 6 9 12 13					

			SCHEDA 1.18				
NATURA DELL'OPERA:	COSTRUZIONI EDILI IN GENERE						
Tipologia:	NUOVE COSTRUZIONI						
GRUPPO OMOGENEO:	Capo squadra impianti.						
ATTIVITA'			% TEMPO DEDICATO		Leq		
Preparazione materiale con utensili vari	15		88				
Scanalatura e foratura murature (generica)	8		87				
Scanalatura e foratura murature (uso specifico)	2		97				
Posa tubature	70		76				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 880 FINO A 85 dB(A)							
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI			IND. ATTENZIONE				
			1	2	3	4	5
1 Cadute dall'alto	X						
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	X						
4 Punture, tagli, abrasioni	X						
6 Scivolamenti, cadute a livello	X						
7 Calore, fiamme	X						
10 Radiazioni (non ionizzanti)	X						
11 Rumore	X						
13 Caduta materiale dall'alto	X						
31 Polveri, fibre	X						
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE							
1 3 4 6 7 9 10 11 13 31							
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE							
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO <input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA <input checked="" type="checkbox"/> GUANTI <input checked="" type="checkbox"/> SCHERMO <input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE <input checked="" type="checkbox"/> INDUMENTI PROTETTIVI <input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI <input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE							
SORVEGLIANZA SANITARIA			INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE <input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA <input checked="" type="checkbox"/> RADIAZIONI NON IONIZZANTI RUMORE			<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO <input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO <input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO <input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PREPOSTO CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDA BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO							
1 2 5 6 7 8 11 12							

		SCHEDA 1.19										
NATURA DELL'OPERA:	COSTRUZIONI EDILI IN GENERE											
Tipologia:	NUOVE COSTRUZIONI											
GRUPPO OMOGENEO:	Capo squadra op. di finitura.											
ATTIVITA'		% TEMPO DEDICATO	Leq									
Movimentazione materiale		10	75									
Posa serramenti		30	84									
Posa ringhiere		15	88									
Posa corpi radianti		20	83									
Posa sanitari		20	78									
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)												
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI					IND. ATTENZIONE							
					1	2						
1 Cadute alto					X							
3 Urti, colpi, impatti, compressioni					X							
4 Punture, tagli, abrasioni					X							
6 Scivolamenti, cadute a livello					X							
7 Calore fiamme					X							
9 Elettric					X							
10 Radiazioni (non ionizzanti)					X							
11 Rumore					X							
12 Cesoiamento, stritolamento					X							
13 Caduta materiale dall'alto					X							
16 Movimentazione manuale dei carichi					X							
32 Fumi					X							
35 Getti, schizzi					X							
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE												
1	3	4	6	7	9	10	11	12	13	16	32	35
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE												
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO												
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA												
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI												
<input checked="" type="checkbox"/> SCHERMO												
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI												
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE												
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE										
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO										
ATTITUDINALE												
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO										
RUMORE		SPECIFICO										
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO										
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER										
		PREPOSTO										
		CORSO SPECIFICO PER...										
SCHEDA BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO												
1	2	4	5	6	9	11	12					

		SCHEDA 1.20							
NATURA DELL'OPERA:	COSTRUZIONI EDILI IN GENERE								
Tipologia:	NUOVE COSTRUZIONI								
GRUPPO OMOGENEO:	Capo squadra opere esterne.								
ATTIVITA'		% TEMPO DEDICATO	Leq						
Smantellamento attrezzature di cantiere		15	77						
Movimentazione materiale (generica)		20	79						
Posa pavimenti esterni		20	84						
Manti impermeabilizzanti		10	86						
Formazione cordoli e manufatti (generica)		20	79						
Opere varie di sistemazione aree verdi e pulizia (generica)		10	79						
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)									
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI					IND. ATTENZIONE				
					1	2	3	4	5
3 Urti, colpi, impatti, compressioni					X				
4 Punture, tagli, abrasioni					X				
6 Scivolamenti, cadute a livello						X			
7 Calore, fiamme							X		
9 Elettrici								X	
11 Rumore								X	
12 Cesoiamento, stritolamento								X	
15 Investimento								X	
16 Movimentazione manuale dei carichi								X	
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE									
3	4	6	7	9	11	12	15	16	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE									
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO									
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA									
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI									
<input checked="" type="checkbox"/> SCHERMO									
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE									
SORVEGLIANZA SANITARIA			INFORMAZIONE E FORMAZIONE						
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE			<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO						
ATTITUDINALE									
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA			<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO						
RUMORE			<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO						
			<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PREPOSTO						
			CORSO SPECIFICO PER...						
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO									
1	2	5	6	9	12				

SCHEDA 1.22
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Escavatorista.

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Utilizzo escavatore	60	87			
Manutenzione e pause tecniche	35	64			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)	IND. ATTENZIONE				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	1	2	3	4	5
5 Vibrazioni		X			
11 Rumore				X	
12 Cesoiamento, stritolamento		X			
31 Polveri, fibre		X			
55 Olii minerali e derivati		X			
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
5 11 12 31 55					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> INDUMENTI PROTETTIVI					
SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
<input checked="" type="checkbox"/> VIBRAZIONI RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO <input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER OPERATORE MEZZI MECCANICI CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDA BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO					
1 2 12 13					

SCHEDA 1.23
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Autista autocarro.

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Utilizzo autocarro	60	78			
Manutenzione e pause tecniche	35	64			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)	IND. ATTENZIONE				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	1	2	3	4	5
5 Vibrazioni	X				
6 Scivolamenti, cadute a livello	X				
13 Caduta materiale dall'alto	X				
31 Polveri, fibre	X				
55 Olii minerali e derivati	X				
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
5 6 13 31 55					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> INDUMENTI PROTETTIVI					
SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO				
	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER OPERATORE MEZZI MECCANICI				
	CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDA BIBLIOGRAFICA DI RIFERIMENTO					
1 2 5 9 13					

SCHEDA 1.25
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Autogru.

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Movimentazione carichi	50	86			
Spostamenti	25	78			
Manutenzione e pause tecniche	20	64			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)	IND. ATTENZIONE				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	1	2	3	4	5
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	X				
5 Vibrazioni		X			
6 Scivolamenti, cadute a livello		X			
11 Rumore			X		
12 Cesoiamento, stritolamento				X	
16 Movimentazione manuale dei carichi					X
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE	3	5	6	11	12
	16				
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE					
<input checked="" type="checkbox"/> INDUMENTI PROTETTIVI					
SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO				
<input checked="" type="checkbox"/> VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER GRUISTA E OPERATORE MEZZI MECCANICI CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO	1	2	6	9	12
					13

SCHEDA 1.27
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Autista autobetoniera.

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Carico	10	84			
Trasporto	40	78			
Scarico	30	78			
Manutenzione e pause tecniche	15	64			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE				
	1	2	3	4	5
3 Urti, colpi, impatti, compressioni		X			
6 Scivolamenti, cadute a livello		X			
11 Rumore	X				
12 Cesoiamento, stritolamento		X			
13 Caduta materiale dall'alto	X				
31 Polveri, fibre			X		
35 Getti, schizzi			X		
52 Allergeni		X			
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
3	6	11	12	13	31
35	52				
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE					
SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA GENERALE ATTITUDINALE POLVERI, FIBRE ALLERGENI	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO				
	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER OPERATORE MEZZI MECCANICI CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDA BIBLIOGRAFICA DI RIFERIMENTO					
1	2	4	12	13	

SCHEDA 1.28
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Autista pompa cls.

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Spostamento	20	78			
Pompaggio	55	81			
Manutenzione e pause tecniche	20	64			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)	IND. ATTENZIONE				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	1	2	3	4	5
3 Urti, colpi, impatti, compressioni		X			
6 Scivolamenti, cadute a livello		X			
11 Rumore		X			
13 Caduta materiale dall'alto		X			
16 Movimentazione manuale dei carichi		X			
35 Getti, schizzi			X		
52 Allergeni		X			
55 Olii minerali e derivati		X			
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
3 6 11 13 16 35 52 55					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER OPERATORE MEZZI MECCANICI				
	CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDA BIBLIOGRAFICA DI RIFERIMENTO					
1 2 4 9 12 13					

						SCHEDA 1.30				
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE										
Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI										
GRUPPO OMOGENEO: Ponteggiatore.										
						% TEMPO DEDICATO	Leq			
Montaggio e smontaggio ponteggi						70	78			
Movimentazione materiale						25	77			
Fisiologico						5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)										
						IND. ATTENZIONE				
						1	2	3	4	5
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI										
1 Cadute dall'alto										X
3 Urti, colpi, impatti, compressioni								X		
4 Punture, tagli, abrasioni						X				
6 Scivolamenti, cadute a livello								X		
13 Caduta materiale dall'alto									X	
16 Movimentazione manuale dei carichi						X				
55 Olii minerali e derivati						X				
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE										
1	3	4	6	13	16	55				
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE										
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO <input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA <input checked="" type="checkbox"/> GUANTI <input checked="" type="checkbox"/> ATTREZZATURA ANTICADUTA										
						INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE <input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA <input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA GENERALE ATTITUDINALE						<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO <input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO <input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO <input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PONTEGGIATORI CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDA BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO										
1	2	4	9							

		SCHEDA 1.31									
NATURA DELL'OPERA:		COSTRUZIONI EDILI IN GENERE									
Tipologia:		NUOVE COSTRUZIONI									
GRUPPO OMOGENEO:		Carpentiere.									
ATTIVITA'		% TEMPO DEDICATO		Leq							
Fondazioni e strutture piani interrati		12		84							
Strutture in c.a. in elevazione		65		83							
Strutture di copertura con orditura in legno		7		78							
Utilizzo sega circolare		5		93							
Montaggio e smontaggio ponteggi		6		78							
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)											
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI					IND. ATTENZIONE						
					1	2					
1 Cadute alto					X						
2 Seppellimento, sprofondamento						X					
3 Urti, colpi, impatti, compressioni						X					
4 Punture, tagli, abrasioni						X					
6 Scivolamenti, cadute a livello						X					
9 Elettrici						X					
11 Rumore						X					
13 Caduta materiale dall'alto						X					
16 Movimentazione manuale dei carichi						X					
31 Polveri, fibre					X						
35 Getti, schizzi					X						
52 Allergeni						X					
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE											
1	2	3	4	6	9	11	13	16	31	35	52
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE											
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO											
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA											
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI											
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI											
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE											
SORVEGLIANZA SANITARIA				INFORMAZIONE E FORMAZIONE							
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE				<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO							
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA				<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO							
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA GENERALE ATTITUDINALE				<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO CORSO SPECIFICO PER...							
<input type="radio"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI RUMORE ALLERGENI											
SCHEDA BIBLIOGRAFICA DI RIFERIMENTO											
1	2	4	5	6	8	9	12				

SCHEDA 1.32
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Muratore.

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Murature	60	79			
Formazione scanalature	20	87			
Sigillature	15	75			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE				
	1	2	3	4	5
1 Cadute dall'alto				X	
3 Urti, colpi, impatti, compressioni				X	
4 Punture, tagli, abrasioni			X		
6 Scivolamenti, cadute a livello			X		
9 Elettrici			X		
11 Rumore			X		
13 Caduta materiale dall'alto					X
16 Movimentazione manuale dei carichi			X		
31 Polveri, fibre			X		
52 Allergeni			X		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
1	3	4	6	9	11 13 16 31 52
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI					
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE					
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE					
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE			
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO			
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO			
<input type="radio"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI RUMORE ALLERGENI		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO CORSO SPECIFICO PER...			
SCHEDA BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO					
1	2	4	5	6	8 9 12

		SCHEDA 1.33									
NATURA DELL'OPERA:	COSTRUZIONI EDILI IN GENERE										
Tipologia:	NUOVE COSTRUZIONI										
GRUPPO OMOGENEO:	Muratore polivalente.										
ATTIVITA'		% TEMPO DEDICATO	Leq								
Murature		50	79								
Scanalature		5	87								
Sigillature		5	75								
Posa serramenti		20	84								
Posa ringhiere		5	88								
Assistenza posa sanitari		5	78								
Assistenza posa corpi radianti		5	83								
Fisiologico		5									
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)											
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI					IND. ATTENZIONE						
	1	2	3	4	5						
1 Cadute alto						X					
3 Urti, colpi, impatti, compressioni						X					
4 Punture, tagli, abrasioni						X					
6 Scivolamenti, cadute						X					
9 Elettrici						X					
11 Rumore						X					
12 Cesoiamento, stritolamento						X					
13 Caduta materiale dall'alto						X					
16 Movimentazione manuale dei carichi						X					
31 Polveri, fibre						X					
52 Allergeni						X					
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE											
1	3	4	6	9	11	12	13	16	31	52	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE											
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO											
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA											
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI											
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI											
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE											
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE											
SORVEGLIANZA SANITARIA				INFORMAZIONE E FORMAZIONE							
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE				<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO							
ATTITUDINALE											
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA				<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO							
				SPECIFICO							
<input type="radio"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI				<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO							
RUMORE				CORSO SPECIFICO PER...							
SCHEDA BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO											
1	2	4	5	6	9	12					

SCHEDA 1.38**NATURA DELL'OPERA:** COSTRUZIONI EDILI IN GENERE**Tipologia:** NUOVE COSTRUZIONI**GRUPPO OMOGENEO:** Posatore pavimenti e rivestimenti a colla.

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq				
Preparazione colla e posa piastrelle	95	75				
Fisiologico	5					
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)	IND. ATTENZIONE					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	1	2	3	4	5	
4 Punture, tagli, abrasioni				X		
6 Scivolamenti, cadute a livello			X			
13 Caduta materiale dall'alto			X			
16 Movimentazione manuale dei carichi					X	
52 Allergeni				X		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE						
4 6 13 16 52						
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE						
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO						
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA						
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI						
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE						
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE	ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	GAS, VAPORI, FUMI, NEBBIE	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO						
1 2 4 6 8 9						

SCHEDA 1.39
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE

Tipologia: NUOVE COSTRUZIONI

GRUPPO OMOGENEO: Operaio comune (ponteggiatore)

ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Movimentazione materiale	60	77			
Preassemblaggio elementi ponteggio	35	78			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)	IND. ATTENZIONE				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	1	2	3	4	5
1 Cadute dall'alto	X				
3 Urti, colpi, impatti, compressioni		X			
6 Scivolamenti, cadute a livello		X			
13 Caduta materiale dall'alto			X		
16 Movimentazione manuale dei carichi				X	
55 Olii minerali e derivati	X				
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
1 3 6 13 16 55					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE				
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO				
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO				
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO CORSO SPECIFICO PER...				
SCHEDA BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO					
1 2 4 9					

		SCHEDA 1.40								
NATURA DELL'OPERA:		COSTRUZIONI EDILI IN GENERE								
Tipologia:		NUOVE COSTRUZIONI								
GRUPPO OMOGENEO:		Operaio comune (carpentiere).								
ATTIVITA'		% TEMPO DEDICATO		Leq						
Movimentazione materiale (generica)		25		84						
Casseratura (aiuto)		17		84						
Utilizzo sega circolare		3		93						
Getti		10		78						
Disarmo e pulizia legname		30		85						
Pulizia cantiere		10		64						
Fisiologico		5								
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)										
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI					IND. ATTENZIONE					
					1	2				
1 Cadute dall'alto					X					
2 Seppellimento, sprofondamento					X					
4 Punture, tagli, abrasioni					X					
6 Scivolamenti, cadute a livello					X					
9 Elettrici					X					
11 Rumore					X					
13 Caduta materiale dall'alto					X					
16 Movimentazione manuale dei carichi					X					
31 Polveri, fibre					X					
35 Getti, schizzi					X					
52 Allergeni					X					
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE										
1	2	4	6	9	11	13	16	31	35	52
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE										
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO										
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA										
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI										
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI										
SORVEGLIANZA SANITARIA				INFORMAZIONE E FORMAZIONE						
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE				<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO						
ATTITUDINALE										
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA				<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO						
<input type="radio"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI				<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO CORSO SPECIFICO PER...						
RUMORE										
ALLERGENI										
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO										
1	2	4	5	9	12					

		SCHEDA 1.42									
NATURA DELL'OPERA:	COSTRUZIONI EDILI IN GENERE										
Tipologia:	NUOVE COSTRUZIONI										
GRUPPO OMOGENEO:	Operaio comune (muratore).										
ATTIVITA'		% TEMPO DEDICATO		Leq							
Confezione malta		20		81							
Movimentazione materiale		50		79							
Utilizzo clipper		5		102							
Pulizia cantiere		20		64							
Fisiologico		5									
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 85 FINO A 90 dB(A)											
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI		IND. ATTENZIONE									
		1	2	3	4	5					
1 Cadute dall'alto		X									
3 Urti, colpi, impatti, compressioni			X								
4 Punture, tagli, abrasioni				X							
6 Scivolamenti, cadute a livello					X						
9 Elettrici			X								
11 Rumore						X					
13 Caduta materiale dall'alto			X								
16 Movimentazione manuale dei carichi			X								
31 Polveri, fibre				X							
35 Getti, schizzi					X						
52 Allergeni		X				X					
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE											
1	3	4	6	9	11	13	16	31	35	52	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE											
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO											
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA											
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI											
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI											
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE											
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE											
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE									
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO										
<input type="radio"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO										
<input type="radio"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1°LIVELLO CORSO SPECIFICO PER...										
<input type="radio"/> RUMORE POLVERI, FIBRE ALLERGENI											
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO											
1	2	4	5	6	8	9	12				



Città di Legnano

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PISTA DI ATLETICA CAMPO SPORTIVO DI VIA DELLA PACE

PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DI MANUTENZIONE



PROGETTISTI

arch. ATTILIO CITTERIO
geom. LUCIA DELLA FOGLIA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. ATTILIO CITTERIO

DICEMBRE 2017

SCHEDA I
Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

L'opera riguarda la riqualificazione pista di atletica del campo sportivo di via della Pace.

Le opere previste sono le seguenti:

- asportazione dei cordoli in alluminio presenti sul cordolo interno della pista;
- taglio della parte superiore del cordolo di cemento all'interno della pista;
- asportazione delle parti di pavimentazione deteriorata e pulizia del sottofondo risultante;
- perfetta pulizia di tutta la pavimentazione, con asportazione dell'erba presente e di eventuali corpi estranei;
- sigillatura delle fessure longitudinali con resina poliuretanica;
- fornitura e posa in opera di canaletta speciale per la raccolta dell'acqua meteorica tra la pista e il percorso siepi;
- rifacimento dello strato di base delle zone di pavimentazione asportate;
- rifacimento dello stato d'usura di tutto il manto con mescola di resina poliuretanica e granuli di EPDM in ragione di kg 2,20 per mq;
- rifacimento completo della segnaletica della pista;
- fornitura e posa in opera di cordolo in alluminio bianco con relativi supporti;
- fornitura e posa di tutte le targhette segnaletiche; per la delimitazione interna della pista e del percorso siepi;
- sistemazione delle pedane dei lanci;
- rifacimento completo della fossa siepi secondo le nuove normative;
- rifacimento completo della gabbia del lancio disco - martello;
- piccole opere di completamenhto e sistemazione.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Indirizzo del cantiere

via/piazza	DELLA PACE		
Località		Città	LEGNANO
Committente	COMUNE DI LEGNANO		
Indirizzo	P.ZA SAN MAGNO 6 – LEGNANO (MI)	telefono	0331471111
Responsabile dei lavori	dott. arch. ATTILIO CITTERIO		
Indirizzo	P.ZA SAN MAGNO 6 – LEGNANO (MI)	telefono	0331471319
Progettista architettonico	dott. arch. ATTILIO CITTERIO - geom. LUCIA DELLA FOGLIA		
Indirizzo	P.ZA SAN MAGNO 6 – LEGNANO (MI)	telefono	0331471319-320
Progettista strutturista			
Indirizzo		telefono	
Progettista impianti elettrici			
Indirizzo		telefono	
Progettista impianti meccanici			
Indirizzo		telefono	
Progettista			
Indirizzo		telefono	
Coordinatore progettazione	dott. arch. ATTILIO CITTERIO		
Indirizzo	P.ZA SAN MAGNO 6 – LEGNANO (MI)	telefono	0331471319
Coordinatore esecuzione lavori	dott. arch. ATTILIO CITTERIO		
Indirizzo	P.ZA SAN MAGNO 6 – LEGNANO (MI)	telefono	0331471319
Impresa appaltatrice			
Legale rappresentante impresa			
Indirizzo		telefono	
Lavori appaltati			

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	1.1
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Manutenzione ordinaria delle coperture	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Lesioni provocate dal sollevamento e spostamento di carichi pesanti -Elettrrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Ancoraggio con cinture di sicurezza. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	1.2
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Lavori di lattoneria	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Lesioni provocate dal sollevamento e spostamento di carichi pesanti -Eletrocuzione - Tagli al corpo		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Ancoraggio con cinture di sicurezza. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	1.3
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Pulizia dei canali di gronda	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Tagli al corpo		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Ancoraggio con cinture di sicurezza. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	1.4
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Sistemazione manto di copertura	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Ancoraggio con cinture di sicurezza. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	1.5
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Manutenzione straordinaria	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Lesioni provocate dal sollevamento e spostamento di carichi pesanti -Eletrocuzione - Tagli al corpo		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Ancoraggio con cinture di sicurezza. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	2.1
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle facciate			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Manutenzione ordinaria delle facciate	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Lesioni provocate dal sollevamento e spostamento di carichi pesanti -Elettrrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	2.2
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle facciate			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Rifacimento intonaco			
	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Inalazione di vernici e polveri		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	2.3
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle facciate			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Rifacimento delle tinteggiature			
	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Inalazione di vernici e polveri		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	2.4
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle facciate			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Manutenzione e pulizia serramenti esterni	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	2.5
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle facciate			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Manutenzione o sostituzione dei pluviali	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Ancoraggio con cinture di sicurezza. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	2.6
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle facciate			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Manutenzione straordinaria delle facciate	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Ancoraggio con cinture di sicurezza. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	3.1
Manutenzione ordinaria e straordinaria dei serramenti			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Manutenzione ordinaria dei serramenti	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	3.2
Manutenzione ordinaria e straordinaria dei serramenti			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Sostituzione dei serramenti</i>	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo – Elettrocuzione - Contatto con le macchine operatrici		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	3.3			
Manutenzione ordinaria e straordinaria dei serramenti						
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>					
Manutenzione straordinaria dei serramenti						
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>						
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie				
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma				
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale				
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare l'attrezzatura elettrica				
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg				
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità				
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni				
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato				
<i>Tavole allegate</i>	*****					

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	4.1
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti interne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Manutenzione ordinaria delle parti interne	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Lesioni provocate dal sollevamento e spostamento di carichi pesanti - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	4.2
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti interne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Pulizia generale delle parti interne	Caduta dall'alto - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	4.3
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti interne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Tinteggiature interne	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Inalazione di vernici e polveri		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	4.4
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti interne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Manutenzione impianto elettrico interno	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	4.5			
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti interne						
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>					
Manutenzione impianto idrotermosanitario						
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>						
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie				
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma				
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale				
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica				
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg				
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità				
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni				
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato				
<i>Tavole allegate</i>	*****					

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	4.6
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti interne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Sostituzione pavimenti e rivestimenti	Caduta dall'alto - Caduta del materiale dall'alto durante la fase lavorativa - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Lesioni provocate dal sollevamento e spostamento di carichi pesanti – Inalazione di polveri - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	4.7			
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti interne						
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>					
Manutenzione straordinaria delle parti interne						
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>						
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie				
Accessi al luogo di lavoro	*****	Utilizzare scale, ponteggi e trabattelli a norma				
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale				
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica				
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg				
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità				
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni				
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato				
<i>Tavole allegate</i>	*****					

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	5.1			
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esterni</i>						
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>					
<i>Manutenzione impianto e allacciamento al gas</i>	Esplosione - Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici - Elettrocuzione					
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>						
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie				
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****				
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale				
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica				
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg				
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità				
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni				
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato				
<i>Tavole allegate</i>	*****					

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	5.2
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esterni			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Manutenzione dell'allacciamento all'acquedotto</i>	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	5.3
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esterni			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Manutenzione impianto e allacciamento fognario</i>	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	5.4
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esterni			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Manutenzione impianto e allacciamento elettrico</i>	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	5.5
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esterni			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Manutenzione impianto e allacciamento idrico</i>	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	6.1
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree esterne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Manutenzione ordinaria delle aree esterne</i>	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	6.2
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree esterne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
Piantumazione di fiori o piante da giardino	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	6.3
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree esterne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Rifacimento della pavimentazione esterna</i>	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	6.4
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree esterne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Manutenzione dell'impianto elettrico aree esterne</i>	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	6.5
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree esterne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Manutenzione impianto idrico delle aree esterne</i>	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	*****	*****	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	6.6
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree esterne			
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>		
<i>Manutenzione straordinaria delle aree esterne</i>	Contusioni e ferite alla testa, ai piedi, alle mani ed al corpo - Contatto con le macchine operatrici - Elettrocuzione		
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>			
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	*****	*****	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	*****	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale magnetotermico Impianto di terra	Verificare la presenza di impianti in tensione e l'attrezzatura elettrica	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	*****	Non sollevare pesi superiori ai 30 kg	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzi	*****	Affidarsi a imprese aventi a disposizione le attrezzature necessarie e valutarne le capacità	
Igiene sul lavoro	*****	Da definire a seconda delle lavorazioni	
Interferenze e protezione di terzi	*****	Vietare l'avvicinamento al personale non autorizzato	
<i>Tavole allegate</i>	*****		

SCHEDA II-2
(DA UTILIZZARE PER GLI AGGIORNAMENTI DEL FASCICOLO)
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	
<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>	
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>		
Punti critici	Misure preventive protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		
<i>Tavole allegate</i>		

SCHEDA II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA	1						
	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Interruttore differenziale magnetotermico	*****	*****		Prova di sgancio	Trimestrale	*****	*****
Impianto di terra	*****	*****		Misura dispersione	Annuale	*****	*****

SCHEDA III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di riqualificazione pista di atletica del campo sportivo di via della Pace		CODICE SCHEDA	A	
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
TAVOLA 1	Nominativo CITTERIO Indirizzo LEGNANO Telefono 0331471319	DICEMBRE 2017	SETTORE SERVIZI TECNICI	
	Nominativo Indirizzo Telefono			

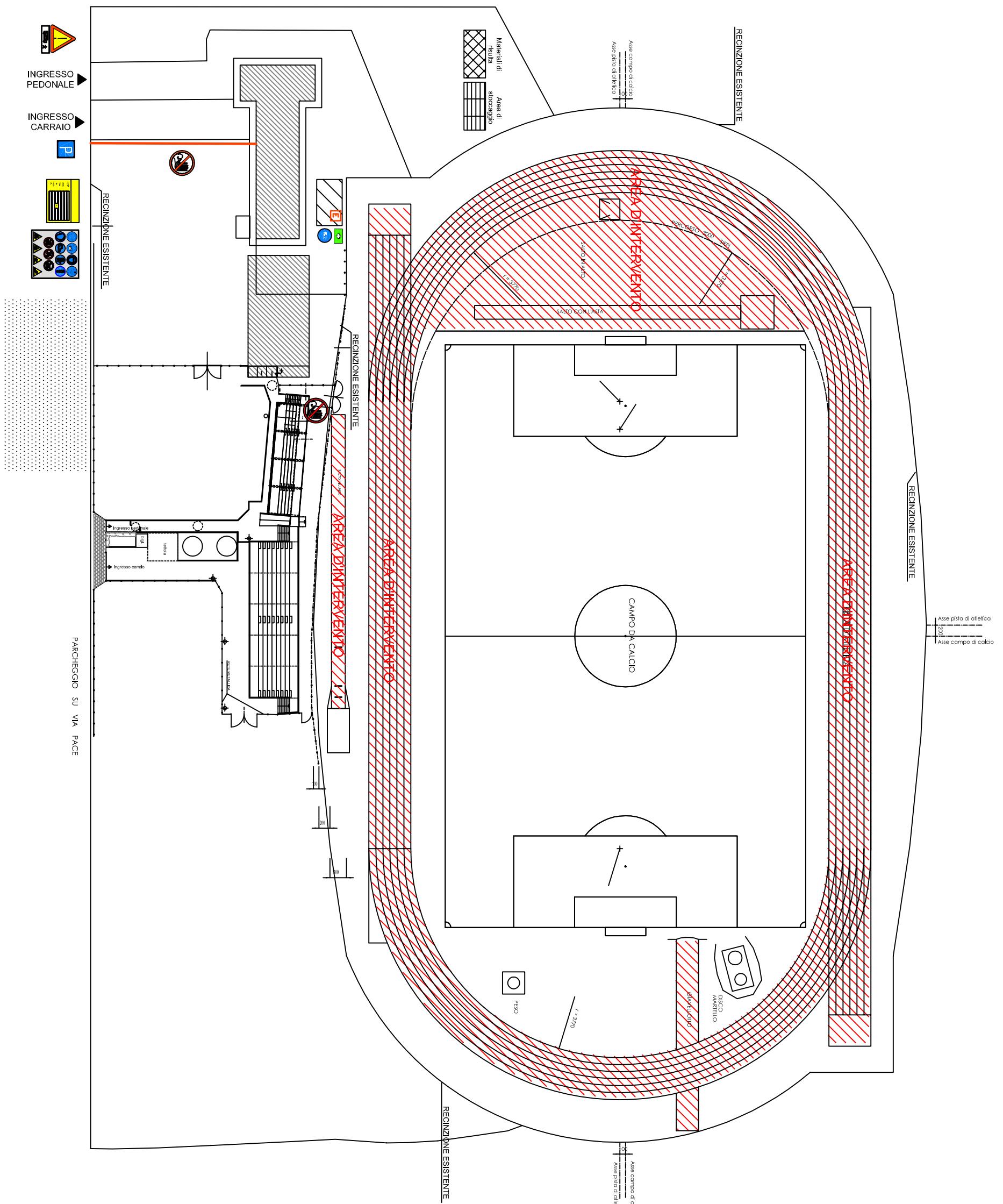
SCHEDA III-2
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di riqualificazione pista di atletica del campo sportivo di via della Pace		CODICE SCHEDA	B	
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo Indirizzo Telefono			

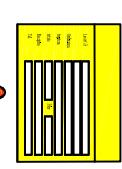
SCHEDA III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di riqualificazione pista di atletica del campo sportivo di via della Pace		CODICE SCHEDA	C	
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo Indirizzo Telefono			



LEGENDA



CARTELLO DI CANTIERE
VEICOLI A PASSO DUOMO



DIVIETO DI ACCESSO AI NON ADDETTI AL LAVORI



PARCHEGGIO MEZZI ESTERNI
OBBLIGO DELL'USO DEI DPI IN DOTAZIONE
NORME PER IL PRIMO SOCCORSO E PER LA
PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI
NORME DI SICUREZZA SULLE MACCHINE EDILI



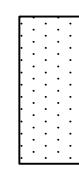
PACCHETTO DI MEDICAZIONE



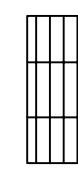
LOCALI MAESTRANZE
CUSTODIA DPI



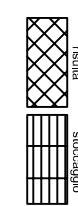
CUSTODIA DOCUMENTI DI CANTIERE



PARCHEGGIO MEZZI D'OPERA



AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI DI RISULTA



MATERIALI DI RISULTA

Progetto:

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PISTA DI ATLETICA CAMPO
SPORTIVO DI VIA DELLA PACE

Progettisti:

ARCH. ATTILIO CITTERIO - GEOM. LUCIA DELLA FOGLIA

Riferimento:

PLANIMETRIA DI CANTIERE

Responsabile Unico Procedimento:

ARCH. ATTILIO CITTERIO

Status:

ESECUTIVO

Scalo:

Tavola:

PSC



Città di Legnano

Data: DICEMBRE 2017

Revisione: 1